

# **Esame di Maturità 2026**

## **Documento del Consiglio di classe 5 SEZ.A RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING**

A.S. 2025-2026

**DOCUMENTO FINALE DEL CONSIGLIO DI CLASSE**

## **PECUP - Relazioni Internazionali per il Marketing (RIM)**

Il Diplomato in “Relazioni Internazionali per il Marketing” possiede competenze nel campo dei fenomeni economici nazionali e internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei processi aziendali e delle strategie di marketing in contesti globali.

È in grado di operare nei sistemi aziendali con particolare attenzione alle relazioni internazionali, alla comunicazione commerciale e ai processi di internazionalizzazione delle imprese.

Al termine del percorso lo studente è in grado di:

- interpretare i sistemi economici e i processi di globalizzazione dei mercati;
- gestire attività amministrative e commerciali in contesti nazionali e internazionali;
- utilizzare strumenti di marketing strategico e operativo;
- analizzare mercati esteri e individuare opportunità di internazionalizzazione;
- utilizzare software gestionali e strumenti digitali per la comunicazione d'impresa;
- redigere documentazione commerciale in lingua italiana e straniera;
- applicare normative civilistiche, fiscali e commerciali nei diversi contesti;
- comunicare efficacemente in due lingue straniere in ambito professionale.

Nel percorso di studio acquisisce:

- competenze economiche, giuridiche e aziendali;
- conoscenze dei sistemi economici e delle dinamiche del commercio internazionale;
- capacità di analisi dei dati economici e dei mercati;
- competenze linguistiche e comunicative in ambito professionale;
- capacità organizzative, relazionali e di problem solving.

Il diplomato sa inoltre:

- gestire processi di marketing e comunicazione aziendale;
- comprendere e applicare strategie di internazionalizzazione;
- utilizzare strumenti informatici per la gestione dei processi aziendali;
- operare in team in contesti multiculturali e internazionali.

Il percorso formativo promuove lo sviluppo di autonomia, responsabilità, spirito di iniziativa e consapevolezza del contesto economico globale.

Al termine del percorso, il diplomato può:

- inserirsi nel mondo del lavoro in ambito amministrativo, commerciale, marketing e import-export;
- proseguire gli studi universitari;
- accedere ai percorsi ITS Academy e alla formazione tecnica superiore.

## **INDICE**

### **1. PRESENTAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE**

### **2. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE**

#### **2.1. Composizione della classe**

#### **2.2. Provenienza degli studenti**

#### **2.3. Profilo della classe**

#### **2.4. Attività di orientamento**

#### **2.5. Attività didattica in modalità CLIL**

#### **2.6. Uscite didattiche sul territorio, visite e viaggi di istruzione**

#### **2.7. Insegnamento dell'Educazione Civica**

#### **2.8. Percorso Formazione Scuola Lavoro**

### **3. SIMULAZIONE DELLE PROVE SCRITTE DELL'ESAME DI MATURITA'**

### **4. METODI E STRUMENTI UTILIZZATI DAL CONSIGLIO DI CLASSE**

## 1. PRESENTAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Il Consiglio di Classe risulta composto da un gruppo di docenti che, solo in parte, sono stati presenti in modo stabile nel triennio, come evidenziato nella seguente tabella.

Materia	Docente	presenza nel triennio		
		3 <sup>^</sup>	4 <sup>^</sup>	5 <sup>^</sup>
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	Gandolfi Linda	no	no	sì
STORIA	Gandolfi Linda	no	no	sì
ECONOMIA AZIENDALE	Grieco Fabrizio	no	sì	sì
LINGUA INGLESE	Nisi Alberto	no	sì	sì
MATEMATICA	Torchitti Francesco	sì	sì	sì
RELAZIONI INTERNAZIONALI	Viviani Claudia Simona	no	sì	sì
DIRITTO	Nessi Paola	no	no	sì
SECONDA LINGUA COMUNITARIA FRANCESE	Rendina Claudia	no	sì	sì
SECONDA LINGUA COMUNITARIA SPAGNOLO	Incarinato Clara	no	no	sì
TERZA LINGUA COMUNITARIA TEDESCO	Reduzzi Cristina Maria Rosa	no	sì	sì
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	Bresciani Francesco (sostituito da Lizzola Matteo a partire dalla fine del mese di marzo 2026)	sì	sì	sì

Il Consiglio di classe è stato coordinato inizialmente dalla prof.ssa Panseri Chiara, docente di lingua e letteratura italiana e di storia, che si è poi trasferita in un altro istituto.

A partire da novembre 2025 il Consiglio di classe è stato coordinato dalla prof.ssa Reduzzi Cristina Maria Rosa, docente di terza lingua (tedesco).

I rappresentanti di classe degli studenti e dei genitori sono stati regolarmente eletti e hanno partecipato attivamente alle riunioni collegiali aperte alle tre componenti.

## 2. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

### 2.1. COMPOSIZIONE DELLA CLASSE

Studenti n. 13	femmine n. 6	maschi n. 7
----------------	--------------	-------------

## 2.2. PROVENIENZA DEGLI STUDENTI

CLASSE	Dalla classe precedente	Ripetenti la stessa classe	Provenienti da altri istituti o sezioni	Totale
Terza	7	0	6	13
Quarta	12	0	3	15
Quinta	13	0	0	13

Nel triennio la composizione della classe è cambiata fra il terzo e il quarto anno, per poi stabilizzarsi in quarta e quinta.

## 2.3. PROFILO DELLA CLASSE

### **Profilo educativo comportamentale**

La classe è composta da 13 studenti (6 ragazze e 7 ragazzi), tutti provenienti dalla classe quarta dello scorso anno scolastico. All'inizio del quinto anno gli alunni erano 14, ma un'alunna ha deciso di ritirarsi in corso d'anno.

La classe partecipa alle varie attività proposte con adeguato interesse e con atteggiamento rispettoso verso i compagni, i docenti e gli ambienti scolastici. Gli studenti mantengono comportamenti responsabili, mostrando interesse per tematiche attuali e un adeguato grado di autonomia nella pratica scolastica e relazionale. Nella sua globalità, la classe rispetta le consegne e le richieste degli insegnanti; un buon gruppo è interessato e propositivo, anche se non mancano studenti che vanno sollecitati a mantenere l'attenzione.

### **Profilo Didattico e livello delle competenze**

Dal punto di vista didattico, il gruppo classe presenta una composizione piuttosto eterogenea, nonostante il numero esiguo di studenti: la maggior parte della classe si attesta su un livello discreto di apprendimenti ed è in grado di rielaborare in modo autonomo i nuclei principali ed i nodi tematici delle discipline; qualche studente, tuttavia, fatica ancora nella rielaborazione non guidata dei contenuti e presenta alcune criticità, anche in relazione ad una partecipazione discontinua o ad una concentrazione limitata.

Il profilo didattico evidenzia una sufficiente maturazione delle competenze specifiche dell'indirizzo, con particolare riferimento alle tre lingue straniere e alle discipline giuridico-economiche.

Il Consiglio di Classe ha proposto strategie e metodi per l'inclusione, favorendo attività didattiche basate sulla cooperazione, sui compiti di realtà e sul saper fare.

In generale sono state utilizzate metodologie e strategie diversificate (lezioni frontali o dialogate, attività di gruppo, brainstorming, dibattiti, etc.) in rapporto alla natura specifica degli obiettivi prefissati e alla risposta della classe alle attività proposte.

Si segnala la predisposizione di n°4 P.D.P (Piano Didattico Personalizzato): tali documenti sono allegati ai fascicoli personali degli studenti e le decisioni assunte dai docenti del Consiglio di Classe in merito a tali situazioni sono riportate nei verbali relativi alle riunioni effettuate.

#### 2.4. ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO

Il Consiglio di Classe, come previsto di DM n. 328 del 22 dicembre 2022 e n. 63 del 5 aprile 2023, sulla base del quadro di riferimento delle attività dell'Istituto ha realizzato le seguenti attività di Orientamento:

Area	Descrittore Orientamento formativo	Percorso	Attività di Istituto, di classe (a scuola o presso ente esterno)	Docente referente	Periodo	n. ore	Valida anche per Ed. Civica
<b>Personale e professionale</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Conoscere se stessi, i propri interessi e le proprie attitudini.</li> <li>- Cercare e valutare informazioni sul futuro lavorativo.</li> <li>- Progettare il proprio futuro.</li> </ul>	Imparare dall'esperienza	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Convegno "Finanza e investimenti" (Wellington Management)</li> <li>- Incontro con Private Banker di Banca Fideuram.</li> <li>- Incontro con il Presidente del CdA della società interinale Work in Progress srl.</li> </ul>	Grieco Fabrizio	I quadr.	7	Sì
<b>Personale e professionale</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Conoscere se stessi, i propri interessi e le proprie attitudini.</li> <li>- Cercare e valutare</li> </ul>	Imparare dall'esperienza	Incontro con la giornalista Lucia Cappelluzzo	Erik Molteni	I quadr.	2	Sì

	<p>informazioni sul futuro lavorativo.</p> <p>- Progettare il proprio futuro.</p>						
<b>Personale e professionale</b>	<p>- Conoscere se stessi, i propri interessi e le proprie attitudini.</p> <p>- Cercare e valutare informazioni sul futuro lavorativo.</p> <p>- Progettare il proprio futuro.</p>	Educazione finanziaria	Corso Università Bocconi in streaming	Molteni Erik	I quadr.	3	Sì
<b>Personale e professionale</b>	<p>- Conoscere se stessi, i propri interessi e le proprie attitudini.</p> <p>- Cercare e valutare informazioni sul futuro lavorativo.</p> <p>- Progettare il proprio futuro.</p>	Multilinguismo	Incontro in UniBG per attività di promozione dell'apprendimento delle lingue straniere	Reduzzi Cristina Maria Rosa	I quadr.	6	Sì
<b>Sociale e civica</b>	Conoscere il contesto formativo	Opzioni formative	L'opzione formativa ITS	Molteni Erik	II quadr.	2	No

<b>Sociale e civica</b>	Conoscere il contesto sociale	Orientamento civico	Incontro sull'educazione alla prevenzione della violenza di genere	Molteni Erik	II quadr.	2	Sì
<b>Sociale e civica</b>	Conoscere il contesto sociale	Orientamento civico	Evento live: Humans - in difesa dei Diritti Umani	Molteni Erik	I quadr.	3	Sì
<b>Sociale e civica</b>	Conoscere il contesto sociale	Orientamento civico	Incontro con l'Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti	Molteni Erik	I quadr.	1	Sì
<b>Sociale e civica</b>	Conoscere il contesto storico, culturale e artistico	Orientamento storico, culturale e artistico	Uscita Didattica al Vittoriale degli Italiani	Gandolfi Linda	II quadr.	8	No

## 2.5. ATTIVITÀ DIDATTICA IN MODALITÀ CLIL (Content and Language Integrated Learning)

Il Consiglio di Classe, preso atto del carico curricolare legato allo studio di tre lingue straniere, utilizzate anche in modo veicolare per presentare temi propri dell'indirizzo di studi, ha attivato un solo progetto CLIL, dal titolo "The Cold War". Il progetto, della durata di un'ora, è stato svolto nel mese di maggio 2026 ed è stato verificato con un'interrogazione orale.

## 2.6. USCITE DIDATTICHE SUL TERRITORIO, VISITE E VIAGGI DI ISTRUZIONE

CLASSE QUINTA

Anno scolastico	Uscita didattica/visita/viaggio di istruzione
a.s. 2025-2026	Uscita didattica all'Università di Bergamo per partecipare alle attività di promozione dello studio delle lingue straniere in occasione della Giornata Europea delle Lingue. (26/09/25)
	Uscita didattica: visita al Vittoriale degli Italiani (05/03/26)

## 2.7. INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA

Per quanto riguarda l'insegnamento trasversale di Educazione civica e lo sviluppo delle relative competenze, il Consiglio di classe ha sviluppato i seguenti percorsi previsti dal curriculum di istituto:

	Percorso	Discipline	Argomenti trattati	Nucleo concettuale nuove linee guida		
				Costituzione	Sviluppo economico e sostenibilità	Cittadinanza digitale
1.	Cooperazione internazionale	Italiano e diritto	COP 30	X	X	X
2.	Agenda 2030	Relazioni internazionali, lingua inglese, economia aziendale	Obiettivi 3,5,8 e altri a scelta, bilancio socio-ambientale	X	X	X
3.	Istituzioni europee	Relazioni internazionali	Bilancio europeo	X	X	X
4.	Cittadinanza attiva e memoria responsabile	Lingua tedesca e diritto	Mostra a scuola sulla Giornata della Memoria Visione film "Le assaggiatrici" Lettura Hitlers Vorkosterinnen Referendum sulla giustizia Incontro sulla violenza sulle donne Evento live Humans	X		

5.	Plurilinguismo	Lingua tedesca, lingua francese, lingua spagnola	Voci dal mondo -il plurilinguismo tra diritto, identità e futuro	X	X	X
6.	Imparare dall'esperienza	Economia aziendale	Incontri con Banca Fideuram, C.d.A. Work in Progress s.r.l., Wellington management, Università Bocconi	X	X	X

## 2.8. PERCORSO FORMAZIONE SCUOLA LAVORO

Nel rispetto della normativa vigente e sulla base delle deliberazioni degli organi collegiali, tutte le studentesse e tutti gli studenti della classe hanno seguito il percorso come da documento allegato

Classe	Progetto - Attività	n. ore
3°	Corso sulla sicurezza	<b>Controllare numero ore</b>
	Eventuale project work interno alla scuola, a partecipazione individuale (ad esempio percorsi laboratoriali in fisica e scienze naturali nell'ambito di BergamoScienza e altri)	Variabile a seconda delle scelte del singolo studente e del progetto scelto
4°	Tirocinio individuale presso ente esterno in convenzione con la scuola in ambito sanitario, aziendale, di ricerca e progettazione, legale, economico, umanistico, sportivo e volontariato;	Variabile a seconda delle scelte del singolo studente e del progetto scelto
5°	Tirocinio individuale presso ente esterno in convenzione con la scuola in ambito sanitario, aziendale, di ricerca e progettazione, legale, economico, umanistico, sportivo e volontariato;	Variabile a seconda delle scelte del singolo studente e del progetto scelto

A fianco delle nuove iniziative di orientamento sopra riportate, resta in vigore il quadro normativo relativo ai P.C.T.O. La materia è disciplinata dalla legge 30 dicembre 2018, n.145, art. 1 comma 784-787, dalla nota Miur n. 3380 del 18/02/2019, dalle Linee guida emanate con il DM 774 del 4 settembre 2019, a cui si aggiungono più recentemente il DL 48 del 4 maggio 2023 (art. 17 e 18), convertito in legge il 3 luglio 2023 (Legge n. 85), dove si ampliano le tutele assicurative, le Linee guida sull'orientamento (D.L. 328 del 22/12/2022), l' OM n. 54 del 26 marzo 2026 (Articolo 1 formazione scuola-lavoro: attività di formazione scuola-lavoro come ridenominate dall'art. 1, co. 6, del decreto-legge 9 settembre 2025, n. 127, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2025, n. 164).

La fruizione, anche da remoto, di seminari, conferenze, incontri e convegni potrà essere utile al raggiungimento del monte- ore necessario solo se seguita da una rielaborazione personale (relazione scritta, prodotto multimediale).

Tutte le attività svolte verranno registrate dal docente tutor, in accordo con i referenti di settore e/o con i docenti organizzatori delle iniziative, nel portale Scuola e territorio sotto la voce "Esperienze". Le ore saranno archiviate in automatico dal portale nella sezione "Curriculum" di ogni studente.

### **3. SIMULAZIONE DELLE PROVE SCRITTE DELL'ESAME DI MATURITÀ**

#### **Simulazioni delle prove scritte**

Sono state predisposte n.2 simulazione delle prove scritte:

- il giorno 27 febbraio 2026 - simulazione della Prima Prova Scritta
- il giorno 01 aprile 2026 - simulazione della Seconda Prova Scritta
- il giorno 08 maggio 2026 - simulazione della Prima Prova Scritta
- il giorno 27 maggio 2026 - simulazione della Seconda Prova Scritta

Si allegano al presente documento sia il testo sia la griglia di valutazione della simulazione.

#### **Simulazioni del colloquio orale**

La simulazione del colloquio orale è prevista per il giorno 28 maggio 2026.

### **4. METODI E STRUMENTI UTILIZZATI DAL CONSIGLIO DI CLASSE**

#### **SISTEMA DI VERIFICA E CRITERI DI VALUTAZIONE**

Il Consiglio di classe agisce come riportato nel PTOF nella sezione apposita.

Le verifiche vengono intese e recuperate nel loro autentico valore educativo e didattico, come strumenti di misurazione del livello di raggiungimento degli obiettivi prefissati, che vengono comunicati agli studenti in modo chiaro e concreto. L'obiettivo è superare una visione riduttiva della valutazione, che considera voti e giudizi come fine ultimo del percorso di apprendimento.

La misurazione dell'apprendimento coinvolge l'intera attività didattica e rappresenta un processo continuo. Il grado di raggiungimento degli obiettivi stabiliti, sia a livello di classe sia individuale, costituisce il principale parametro di riferimento. La valutazione diventa così occasione di analisi e riflessione, finalizzata a individuare e, ove possibile, a rimuovere le cause di eventuali difficoltà o insuccessi, in un'ottica di miglioramento e crescita formativa.

La tipologia delle verifiche e le modalità di somministrazione previste per ciascuna disciplina vengono illustrate in modo puntuale da ogni docente, affinché ogni studente sia pienamente consapevole di ciò che gli viene richiesto e dei criteri di valutazione adottati.

Tutte le verifiche sono strettamente coerenti con gli obiettivi della programmazione didattica e sono progettate per accertare in modo chiaro e significativo il livello di competenze effettivamente raggiunte dagli studenti.

La verifica, intesa come strumento di rilevazione delle competenze acquisite, non esaurisce il processo valutativo, ma ne rappresenta una componente essenziale, in quanto fornisce elementi concreti e oggettivi a supporto del giudizio complessivo.

Nel corso dell'anno scolastico, i docenti possono proporre valutazioni formative in itinere finalizzate a monitorare costantemente il livello di apprendimento degli studenti. Tali prove possono assumere diverse tipologie e le relative valutazioni non sono espresse in forma numerica, ma attraverso giudizi descrittivi di supporto al percorso di apprendimento.

Le prove che concorrono alla determinazione dei voti sono tutte preventivamente programmate e numericamente distribuite secondo quanto indicato nel PTOF nella sezione apposita.

La programmazione delle verifiche avviene sulla base di un calendario annuale, disponibile prima dell'inizio dell'anno scolastico e affisso in tutte le aule. Per ciascun periodo di valutazione previsto, un tabellone dedicato, anch'esso esposto in aula, consente di pianificare le diverse scadenze, al fine di evitare, per quanto possibile, la sovrapposizione delle prove.

La valutazione riportata nelle apposite schede consegnate nel corso dell'anno, pagelle comprese, non è il risultato di una semplice somma aritmetica, ma rappresenta un giudizio complessivo espresso attraverso un voto. Essa tiene conto in modo progressivo e ponderato delle valutazioni intermedie, dei risultati delle verifiche sommative e del livello di partenza del singolo e dei progressi realizzati, della serietà e della costanza dell'impegno, della partecipazione e dell'attenzione in classe, e di ogni altro elemento relativo alla personalità dello studente e alla sua vita scolastica nel corso di tutto l'anno scolastico.

## **ATTIVITÀ DI RECUPERO**

Le attività di sostegno e recupero si sono svolte in orario scolastico ed extrascolastico e si sono rivolte a singoli studenti, gruppi di studenti della stessa classe o gruppi di studenti di classi parallele. Le attività, messe in atto nel nostro Istituto e svolte nel corso dell'anno scolastico, nel rispetto delle normative nazionali, sono state:

- in itinere, a cura del singolo docente, durante le ore di lezione curricolari;
- durante la settimana di pausa dell'attività didattica prevista nel mese di gennaio;
- attraverso gli sportelli "Help" in orario pomeridiano, a scelta degli studenti.

## **CRITERI DI ASSEGNAZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA**

**Si fa riferimento al PTOF 2025 - 2028.**

## CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

Il Consiglio di classe ribadisce quanto riportato nel PTOF "Il credito scolastico esprime la valutazione del grado di preparazione complessiva raggiunta dallo studente nei tre anni conclusivi del corso di studi. La valutazione viene espressa con riguardo al profitto, tenendo in considerazione anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo, alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi (cfr. D.lgs 62/2017).

Il consiglio di classe attribuisce ad ogni Studente/essa che ne sia meritevole, nello scrutinio finale di ciascuno degli ultimi tre anni della Scuola secondaria superiore, un apposito punteggio per l'andamento degli studi, denominato credito scolastico.

Esso è attribuito sulla base dell'allegata tabella.

**TAB. A – STUDENTI INTERNI**

Media dei voti	Credito scolastico (Punti)		
	Classe terza	Classe quarta	Classe quinta
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9- 10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

La media voti e la classe frequentata permettono di individuare, grazie alla tabella precedente, la fascia di credito. Il minimo di tale fascia spetta allo studente direttamente; per ottenere il punto aggiuntivo (massimo della fascia di riferimento) lo studente dovrà aver o una media voti  $\geq$  della metà della fascia di riferimento (es.  $\geq 6,50$ ) oppure aver fatto pervenire alla Scuola nei tempi previsti crediti formativi certificati (vedi paragrafo successivo).

La normativa scolastica prevede l'ammissione all'esame di Maturità anche per gli studenti dell'ultimo anno che nello scrutinio finale presentano un'insufficienza. In tal caso lo studente acquisisce il punteggio minimo della fascia di appartenenza data dalla media voti.

Si ritiene importante richiamare quanto stabilito dalla legge n. 150 del 1° ottobre 2024 intitolata "Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico" in relazione alla valutazione del comportamento degli studenti con l'obiettivo di promuovere un clima scolastico più sereno, rispettoso e inclusivo.

Ai fini dell'ammissione all'Esame di Maturità, oltre ai requisiti già previsti dalla precedente normativa, se ne aggiunge un altro, derivante dall'integrazione dell'art. 13, comma 2 del D.lgs. 67/2017, ovvero:

“Nel caso di valutazione del comportamento pari a sei decimi, il consiglio di classe assegna un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale da trattare in sede di colloquio dell'esame conclusivo del secondo ciclo”.

“Nel caso di valutazione del comportamento inferiore a sei decimi, il consiglio di classe delibera la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del percorso di studi”.

Si dispone inoltre sull'attribuzione del **credito scolastico**:

“Il punteggio più alto nell'ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico spettante sulla base della media dei voti riportata nello scrutinio finale può essere attribuito se il voto di comportamento assegnato è pari o superiore a nove decimi”

## **CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO FORMATIVO**

Il D.M. 49/2000 precisa inoltre all'art. 1 che le esperienze che danno luogo all'acquisizione dei crediti formativi sono acquisite, al di fuori della scuola di appartenenza, in ambiti e settori della società civile legati alla formazione della persona ed alla crescita umana, civile e culturale quali quelli relativi, in particolare, alle attività culturali, artistiche e ricreative, alla formazione professionale, al lavoro, all'ambiente, al volontariato, alla solidarietà, alla cooperazione, allo sport.

Lo stesso D.M. indica all'art. 2 che i consigli di classe procedono alla valutazione dei crediti formativi, tenendo conto della rilevanza qualitativa delle esperienze (comma 1) e sulla base di indicazioni e parametri preventivamente individuati dal Collegio dei docenti al fine di assicurare

omogeneità nelle decisioni dei consigli di classe medesimi, e in relazione agli obiettivi formativi ed educativi propri dell'indirizzo di studi e dei corsi interessati (comma 2).

L'art. 3 del D.M. citato ribadisce infine che la documentazione relativa all'esperienza che dà luogo ai crediti formativi deve comprendere in ogni caso una attestazione proveniente dagli enti, associazioni, istituzioni presso i quali il candidato ha realizzato l'esperienza e contenente una sintetica descrizione dell'esperienza stessa. Alla luce dei riferimenti normativi riportati, si definiscono pertanto i seguenti criteri per il riconoscimento del credito formativo:

l'attestazione dell'ente, associazione, istituzione presso la quale lo studente ha realizzato l'esperienza deve pervenire all'istituto entro la fine del mese di maggio l'esperienza certificata deve avere rilevanza qualitativa (continuità dell'impegno, rilievo dell'ente che rilascia l'attestazione, ecc.);

Le certificazioni comprovanti le attività svolte dallo studente devono pervenire alla Scuola entro il 15 maggio di ogni anno scolastico su carta intestata dell'ente (azienda, società, associazione, ecc.) su cui devono essere indicate le generalità dell'allievo, l'attività svolta e la durata; per le attività lavorative il certificato deve indicare l'ente a cui sono stati versati i contributi di assistenza e previdenza ovvero le disposizioni normative che escludano l'obbligo dell'adempimento contributivo.

Si precisa che questo istituto ritiene comunque estremamente positivo il fatto che uno Studente svolge attività extrascolastiche siano esse culturali, artistiche, sportive, lavorative, di stage, di esubero da quanto previsto dalla FSL in presenza di valutazioni eccellenti da parte dei tutor. La valutazione del credito scolastico e la sua attribuzione spettano ai singoli consigli di classe nel rispetto delle fasce di punteggio e di quanto appena esposto.

## PROGRAMMI SVOLTI

### **Programmi svolti nelle seguenti discipline - anno scolastico 2025-2026**

1. Italiano
2. Storia
3. Inglese
4. Francese
5. Spagnolo
6. Tedesco
7. Matematica
8. Economia Aziendale
9. Diritto
10. Relazioni Internazionali
11. Scienze motorie
12. Religione

**CLASSE: 5 B RIM**

**MATERIA: ITALIANO**

**DOCENTE: LINDA GANDOLFI**

### **PRESENTAZIONE DELLA CLASSE**

Nel complesso la classe ha conseguito gli obiettivi disciplinari in modo discreto. Gli studenti hanno acquisito gli strumenti necessari per la lettura e l'interpretazione del testo letterario e per l'orientamento nei contenuti storici e culturali del programma; una parte di loro è in grado di operare collegamenti interdisciplinari e di rielaborare i contenuti con una soddisfacente autonomia critica. Nel corso dell'anno scolastico la classe ha mostrato un profilo differenziato sul piano dell'impegno e della partecipazione: una parte degli studenti ha aderito alle proposte con costanza e interesse, contribuendo positivamente al dialogo educativo, mentre un'altra parte ha manifestato un atteggiamento più discontinuo e selettivo. Si segnalano tuttavia alcune eccellenze che si sono distinte per serietà nello studio e qualità dell'esposizione orale.

Per quanto riguarda le competenze orali, la maggior parte della classe è in grado di esporre gli argomenti proposti con discreta correttezza formale, orientandosi con una certa autonomia tra i contenuti. Per quanto riguarda la produzione scritta, essa si è rivelata nel complesso di livello medio, con una padronanza sufficientemente adeguata degli strumenti espressivi e argomentativi, pur con differenze individuali significative.

#### **A. Impostazione metodologica applicata.**

Il lavoro didattico si è configurato nell'attività della lezione frontale e dialogata, sempre accompagnata da materiale integrativo (presentazioni, documenti e video esplicativi ) condiviso con gli studenti tramite Google Classroom per facilitare la comprensione e l'apprendimento degli argomenti trattati in classe. Il percorso formativo si è svolto partendo da una breve descrizione della vita dell'autore, per poi dedicare spazio all'analisi e all'approfondimento dalla poetica dell'autore, per potersi poi infine concentrare sulla lettura e l'analisi di alcuni testi scelti. Durante l'attività di lavoro sui testi i ragazzi sono stati spronati a confrontare autori, poetiche, opere e a compiere collegamenti interdisciplinari. In alcune occasioni è stato assegnato loro il compito di commentare e analizzare brani scelti in autonomia per poi condividere i frutti del proprio lavoro con la classe. Gli studenti sono inoltre stati stimolati a riflettere su fatti di attualità attraverso la semplice condivisione di idee.

#### **B. Gli spazi, i mezzi, le attrezzature, i laboratori, le tecnologie, i materiali didattici, i testi impiegati.**

Lo spazio delle lezioni è l'aula. Il testo in adozione è "Qualcosa che sorprende" - Vol. 3, tomi 3.1 e 3.2, a cura di Guido Baldi, Silvia Giusso, Mario Razetti, Giuseppe Zaccaria, edito da Pearson. Oltre al libro di testo, si è provveduto a condividere materiale di approfondimento e presentazioni attraverso la piattaforma di Google Classroom.

### **C. I criteri e gli strumenti del sistema di verifica e tipologia delle prove utilizzate.**

Nel corso dell'anno sono state effettuate quattro prove per lo scritto con lo scopo di appurare la capacità di comprensione del testo e di produzione di un elaborato. Nelle verifiche sono state proposte tracce di tipologie A (analisi e interpretazione di un testo letterario italiano), B (analisi e produzione di un testo argomentativo) e C (riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità). Per l'orale si sono svolte quattro prove inerenti agli argomenti svolti. Agli studenti sono state fornite possibilità di recupero delle eventuali insufficienze. Per quanto riguarda i criteri di valutazione dello scritto, si è preferito adottare nel corso dell'anno una griglia condivisa dal Dipartimento Umanistico e specificamente pensata sulle tre tipologie di prova previste dall'Esame di stato; per quanto riguarda i criteri di valutazione dell'orale, essi sono stati conformi a quelli contenuti nella programmazione per competenze presentati all'inizio dell'anno. Per gli studenti con disturbi specifici di apprendimento (DSA), la valutazione delle prove scritte e orali è stata condotta in conformità con quanto stabilito rispettivamente nei Piani Didattici Personalizzati (PDP) redatti dal Consiglio di Classe, adottando gli strumenti compensativi e le misure dispensative ivi previsti.

### **D. Il Programma svolto**

**GIACOMO LEOPARDI** (svolto con la prof.ssa Chiara Panseri)

Pensiero e opere

Analisi e commenti di testi:

*L'Infinito - Il sabato del villaggio - Dialogo della natura e di un islandese - La ginestra*

**LA SCAPIGLIATURA** (svolto con la prof.ssa Chiara Panseri)

Tarchetti - Fosca (svolto con la prof.ssa Chiara Panseri)

**POSITIVISMO, NATURALISMO E VERISMO** (svolto con la prof.ssa Chiara Panseri)

**GIOVANNI VERGA** (svolto con la prof.ssa Chiara Panseri)

Vita e opere

Lettura e analisi della novella *La roba*

Lettura e analisi della novella *Rosso Malpelo*

Lettura e analisi della novella *Mazzarò*

Introduzione al Ciclo dei vinti

Lettura e analisi del primo capitolo de *I Malavoglia*

Lettura di un testo estratto dal romanzo *Mastro Don Gesualdo*

**Baudelaire: vita, opere e pensiero** (svolto con la Prof. sta Chiara Panseri)

Analisi della poesia *L'Albatro*

**Con la Prof. ssa Linda Gandolfi:**

**IL DECADENTISMO EUROPEO**

Le due anime del decadentismo: Wilde e Corazzini. Introduzione e lettura dei due testi: "*Prefazione a Dorian Gray*" e "*Desolazione del povero poeta sentimentale*"

## **I POETI MALEDETTI FRANCESI**

### **IL DECADENTISMO ITALIANO**

#### **GABRIELE D'ANNUNZIO**

Vita, opere e poetica

*Il Piacere* - introduzione e lettura e commento di brani scelti

*Le vergini delle rocce* - introduzione e lettura e commento di brani scelti

*Le laudi*: introduzione e tematiche generali

*La sera fiesolana*

*La pioggia nel pineto*

#### **GIOVANNI PASCOLI**

Vita, opere e poetica

Lettura, commento e analisi di: *Il Lampo*, *Temporale*, *Novembre*

### **AVANGUARDIE DEL PRIMO 900**

Tratti generali delle tendenze artistiche di inizio secolo

### **IL FUTURISMO**

Caratteristiche del movimento

#### **MARINETTI**

Il manifesto del Futurismo

Il manifesto tecnico del futurismo

*Zang Tumb Tumb*

#### **PALAZZESCHI**

E lasciatemi divertire

### **I CREPUSCOLARI E I VOCIANI**

### **LA NARRATIVA E IL TEATRO DEL PRIMO 900**

Tendenze letterarie e culturali. Contesto storico e società.

#### **ITALO SVEVO**

Vita e poetica. Opere

**Una vita. Introduzione. Lettura e commento di brani scelti.**

**Senilità. Introduzione. Lettura e commento di brani scelti.**

**La coscienza di Zeno. Introduzione. Lettura e commento di brani scelti.**

**LUIGI PIRANDELLO**

Vita e poetica. Opere

**Le Novelle per un anno: introduzione e tematiche.**

Lettura e commento delle novelle:

*Ciaula scopre la luna*

*Il treno ha fischiato*

**Il fu Mattia Pascal. Introduzione. Lettura e commento di brani scelti**

**Uno, nessuno, centomila. Introduzione. Lettura e commento di brani scelti**

Il teatro

**Sei personaggi in cerca d'autore. Introduzione. Lettura e commento di brani scelti**

**Enrico IV. Introduzione e tematiche.**

**LA POESIA DEL PRIMO 900**

**UMBERTO SABA**

Vita, opere e poetica.

**GIUSEPPE UNGARETTI**

Vita, opere e poetica.

**L'allegria. Introduzione.**

Il porto sepolto. Lettura e commento.

*Veglia.* Lettura e commento

*Soldati.* Lettura e commento

*Mattina.* Lettura e commento

**Il dolore. Introduzione**

*Tutto ho perduto.* Lettura e commento

*Non gridate più.* Lettura e commento

**EUGENIO MONTALE**

Vita, opere e poetica.

**Ossi di seppia. Introduzione**

*Merigiare pallido e assorto.* Lettura e commento

*Il male di vivere ho incontrato.* Lettura e commento

**Le Occasioni. Introduzione**

*La casa dei doganieri.* Lettura e commento

## **LA NARRATIVA DEL SECONDO 900**

### **DINO BUZZATI**

Vita e formazione. Poetica.

*Il deserto dei tartari.* Introduzione. Lettura e commento di brani scelti

I racconti: *Il colombre.* Introduzione. Lettura e commento

### **PREVISIONE DAL 15 MAGGIO AL 5 GIUGNO**

### **BEPPE FENOGLIO**

Vita e formazione. Poetica. Contesto storico-culturale.

*Una questione privata.* Introduzione. Lettura e commento di brani scelti

*Il partigiano Johnny.* Introduzione. Lettura e commento di brani scelti

### **ITALO CALVINO**

Vita e formazione. Poetica.

*I sentieri dei nidi di ragno.* Introduzione. Lettura e commento di brani scelti

*Se una notte d'inverno un viaggiatore.* Introduzione. Lettura e commento di brani scelti

*Le lezioni americane.* Lettura di uno dei capitoli a scelta ed elaborazione di un commento personale al testo. (già svolto, compito delle vacanze di Natale)

### **PIER PAOLO PASOLINI**

Vita e formazione. Poetica. Contesto storico-culturale.

*Lettere luterane.* Introduzione. Lettura e commento di brani scelti

**CLASSE: 5 B RIM**

**MATERIA: STORIA**

**DOCENTE: LINDA GANDOLFI**

### **PRESENTAZIONE DELLA CLASSE**

Nel complesso la classe ha conseguito gli obiettivi disciplinari raggiungendo un buon livello di competenza. Gli studenti hanno dimostrato un interesse genuino per i contenuti storici, che si è tradotto in un impegno generalmente costante e in una partecipazione attiva al dialogo educativo. La maggior parte di loro ha acquisito con soddisfacente solidità gli strumenti concettuali e metodologici necessari per la comprensione e l'interpretazione dei fenomeni storici, e una parte significativa è in grado di operare collegamenti e di rielaborare i contenuti con autonomia e senso critico. Anche in questo caso il profilo della classe risulta differenziato: accanto a una componente più discontinua, si distingue un gruppo di studenti che ha lavorato con impegno e costanza, e alcune eccellenze che hanno raggiunto un livello di preparazione e di elaborazione personale particolarmente apprezzabile.

Per quanto riguarda le competenze orali, la classe ha mostrato in questa disciplina una capacità espositiva e una padronanza del lessico storico-politico adeguate, soprattutto nell'argomentazione e nella contestualizzazione.

#### **A. Impostazione metodologica applicata.**

Il lavoro didattico si è configurato nell'attività della lezione frontale dialogata, privilegiando un approccio dinamico e partecipativo, sempre accompagnata da materiale integrativo — fonti testuali, presentazioni e materiali audiovisivi — condiviso con gli studenti tramite Google Classroom per facilitare la comprensione e l'approfondimento degli argomenti trattati in classe. Il percorso formativo si è sviluppato seguendo un impianto cronologico, all'interno del quale sono stati inseriti focus tematici e comparatistici volti a mettere in relazione fenomeni, contesti e periodizzazioni differenti. Gli studenti sono stati costantemente sollecitati al dialogo e al confronto critico, e in alcune occasioni invitati a riflettere sulle connessioni tra i processi storici studiati e le dinamiche del mondo contemporaneo. In alcune occasioni è stato assegnato loro il compito di commentare e analizzare eventi o contesti storici in autonomia per poi condividere i frutti del proprio lavoro con la classe. Gli studenti sono inoltre stati stimolati a riflettere su fatti di attualità attraverso la semplice condivisione di idee.

#### **B. Gli spazi, i mezzi, le attrezzature, i laboratori, le tecnologie, i materiali didattici, i testi impiegati.**

Lo spazio delle lezioni è l'aula. Il testo in adozione è "Impronta storica" - Vol. 3, a cura di Valerio Castronovo, edito da Rizzoli. Oltre al libro di testo, si è provveduto a condividere materiale di approfondimento e presentazioni attraverso la piattaforma di Google Classroom.

#### **C. I criteri e gli strumenti del sistema di verifica e tipologia delle prove utilizzate.**

Nel corso dell'anno sono state effettuate quattro prove orali inerenti agli argomenti svolti. Agli studenti sono state fornite possibilità di recupero delle eventuali insufficienze. Per quanto riguarda i criteri di valutazione dello dell'orale, essi sono stati conformi a quelli contenuti nella

programmazione per competenze presentati all'inizio dell'anno. Per gli studenti con disturbi specifici di apprendimento (DSA), la valutazione delle prove scritte e orali è stata condotta in conformità con quanto stabilito rispettivamente nei Piani Didattici Personalizzati (PDP) redatti dal Consiglio di Classe, adottando gli strumenti compensativi e le misure dispensative ivi previsti.

#### **D. Il Programma svolto**

##### **con la prof.ssa Chiara Panseri**

Il primo Novecento

L'Italia nell'età giolittiana

La Prima guerra mondiale

I trattati di pace e il dopoguerra in Europa

La crisi del '29 e il New Deal

Il nazismo e l'ascesa di Hitler

##### **Con la Prof.ssa Linda Gandolfi**

Il primo dopoguerra in Italia e il biennio rosso

Il movimento fascista e la sua fondazione

La costruzione dello Stato fascista

I regimi autoritari in Europa tra le due guerre

Il regime staliniano

Giappone Cina tra le due guerre

Premesse della Seconda guerra mondiale

La Seconda guerra mondiale

L'Italia dopo l'armistizio - La Resistenza

I trattati di pace, le conferenze e l'inizio della Guerra Fredda

I processi di decolonizzazione

Kennedy, Johnson, Chrushev e Brezhnev

La questione di Berlino e il muro

#### **PREVISIONE DAL 15 MAGGIO AL 5 GIUGNO**

La crisi del bipolarismo e il crollo dell'URSS

L'Italia dalla ricostruzione agli anni '70 del '900

L'Italia tra la prima e la seconda repubblica

**CLASSE: 5 RIM**

**MATERIA: INGLESE**

**DOCENTE: NISI ALBERTO**

### **PRESENTAZIONE DELLA CLASSE**

La classe mi è stata assegnata all'inizio della quarta superiore. Fin da subito si è instaurato un clima di lavoro positivo fatto di collaborazione e rispetto. Nel complesso la classe ha conseguito in modo sufficiente o più che sufficiente gli obiettivi e le richieste indicate dal docente, se pur con minime eccezioni. In generale, gli studenti hanno acquisito gli strumenti basilari per operare collegamenti interdisciplinari, saper comunicare correttamente in lingua inglese ed esprimere in maniera chiara e concisa le nozioni studiate così come argomenti ed opinioni personali. La maggior parte di loro è capace di elaborare criticamente e in modo autonomo i contenuti appresi e solo una minima parte mostra difficoltà e fatica. Inoltre, la classe si è mostrata interessata all'apprendimento della materia mostrando impegno, partecipazione e costanza nello studio. Per quanto riguarda le competenze per l'orale, la maggior parte della classe è in grado di discutere l'argomento proposto e di esprimerlo con sufficiente chiarezza, una piccola fetta mostra segni di incertezza e fatica. E' presente un discente che per tutto l'anno scolastico ha mostrato rifiuto e riluttanza nei confronti della disciplina, non maturando le competenze base richieste da un quinto anno di scuola superiore. Per quanto riguarda la produzione scritta, essa si è rivelata nel complesso della classe sufficientemente corretta o più che corretta nei contenuti, in pochissimi casi poco precisa nell'analisi e poco sufficiente nell'argomentazione.

#### **A. Impostazione metodologica applicata.**

Alcuni tra gli argomenti trattati nel corso dell'anno scolastico si sono fondati sui contenuti del libro di testo in adozione. Per altri argomenti, non presenti sul libro di testo, l'insegnante ha preparato il materiale che ha poi presentato discusso e ampliato durante le lezioni ed infine condiviso con gli studenti su Classroom.

L'attività didattica si è articolata attraverso lezioni frontali, lezioni dialogate guidate dall'insegnante e spazi dedicati all'approfondimento individuale, il cui esito è stato verificato attraverso prove scritte e orali. La classe ha usufruito, per un'ora a settimana, della presenza del docente madrelingua con il quale sono state svolte attività volte a migliorare la comunicazione orale ampliando lessico, vocabolario e ponendo attenzione particolare alla pronuncia della lingua inglese.

#### **B. Gli spazi, i mezzi, le attrezzature, i laboratori, le tecnologie, i materiali didattici, i testi impiegati.**

Lo spazio delle lezioni è l'aula. Il testo in adozione è "Business Plan Plus" di P.Bowen, M.Cumino, ed Petrini). Oltre al libro di testo, si è provveduto a condividere materiale di approfondimento e presentazioni

attraverso la piattaforma di Google Classroom.

### **C. I criteri e gli strumenti del sistema di verifica e tipologia delle prove utilizzate.**

Per quanto concerne gli strumenti di verifica sono state eseguite tre prove scritte, tre prove orali e due attività orali (prevalentemente di speaking) valutate a quattro mani dal docente di cattedra e dal docente madrelingua. Le prove scritte sono state valutate con un voto in decimi, considerando le diverse tipologie di verifica. Tre delle prove scritte somministrate hanno avuto lo scopo di verificare progressivamente le conoscenze acquisite degli argomenti del programma e il livello di competenza linguistica raggiunto dagli studenti.

Il secondo quadrimestre ha continuato a dare rilevanza sia alla parte scritta sia alla parte orale in previsione dell'esame di Stato e con questa modalità sono state valutate, sempre con un voto in decimi, l'esposizione dei contenuti, la pronuncia, l'accento e la scorrevolezza. È stata osservata la capacità di rispondere a domande mirate in modo preciso e puntuale, e la capacità di articolare anche pensieri e opinioni personali. Anche le osservazioni relative al lavoro svolto dagli alunni in classe, il contributo di ciascuno durante le lezioni e il controllo dei compiti a casa sono stati considerati per la valutazione finale del processo di insegnamento/ apprendimento. Per quanto riguarda le griglie contenenti i criteri di valutazione ci si è attenuti alle recenti griglie approvate dal dipartimento linguistico.

### **D. Il Programma svolto**

N.B: le pagine tra parentesi si riferiscono al libro in adozione.

**From the text book “Business Plan Plus” di P.Bowen, M.Cumino, ed. Petrini.**

“An insight into the world of economy and finance”

#### Unit 1: The economic environment

**The three main economic systems (p. 286, 287)**

- The free-market economy
- The command economy
- The mixed economy

**The public sector (p.288)**

**Visible and invisible trade, balance of trade and balance of payments (p.290,291)**

**Economic indicators (p.292)**

- GDP, GNP

**Inflation** (p.294): argomento oggetto di progetto di gruppo con successiva realizzazione di slide di studio

**Unemployment** (p.295): argomento oggetto di progetto di gruppo con successiva realizzazione di slide di studio

**British foreign trade** (p.298, 299)

**US foreign trade** (p.302, 303)

Unit 2: The financial world

**Banking** (p.304)

- Globalisation in the banking industry
- Modern banking
- Online banking in the UK

**Central banks** (p.306, 307)

- Specific functions
- The Federal Reserve System

Cultural context

**Political systems:**

- A parliamentary system: the UK, pp.378, 379
- A presidential system: the USA, pp. 380, 381
- Brexit (slides on Classroom)

**From PowerPoint Presentation**

**The Second Industrial Revolution:** definition, causes, changes, most developed industries and negative social impacts. Industrial revolution differences

**Henry Ford and Fordism:** Brief biography of Henry Ford, the assembly line, the problem of alienation

**Frederick Taylor and Taylorism:** Brief biography, the concept of “scientific management” or Taylorism, Fordism vs Taylorism

**George Orwell:** Historical context (totalitarian societies, world war II), author’s brief biography, “1984”: plot and themes.

In aggiunta agli argomenti sopra citati, durante le ore di educazione civica è stata svolta un'attività sul seguente tema:

“**Agenda 2030**”, how to improve its goals.

**CLASSE: 5RIM**

**MATERIA: LINGUA FRANCESE**

**DOCENTE: CLAUDIA RENDINA**

### **PRESENTAZIONE DELLA CLASSE**

La classe è composta da quattro studenti, con capacità e personalità eterogenee.

Il livello di preparazione è adeguato, gli alunni sono riusciti a raggiungere gli obiettivi previsti, con sufficienti, discreti o buoni livelli di preparazione.

Alcuni studenti presentano delle difficoltà nell'utilizzo fluente della lingua, ma hanno raggiunto un buon livello di conoscenza degli obiettivi.

Tutti gli alunni sono stati sollecitati a studiare pensando a possibili collegamenti interdisciplinari supportando, approfondendo e finalizzando lo studio e l'apprendimento ad una buona prestazione finale.

La capacità espressiva orale è diventata, grazie anche all'aiuto della professoressa madrelingua, l'aspetto fondamentale del programma didattico. Gli alunni sono in grado di presentare un argomento del programma ed esprimerlo con correttezza formale e lessico adeguati.

La produzione scritta si è rivelata nel complesso adeguata nei contenuti e sufficientemente/discretamente corretta nella forma grammaticale, morfologica e sintattica.

La partecipazione della classe alle lezioni e all'attività didattica è risultata costante, il comportamento è stato collaborativo e corretto.

#### **A. Impostazione metodologica applicata.**

Vari sono i tipi di lezione che sono stati attuati, in particolare la lezione frontale e interattiva: le conoscenze già acquisite dagli studenti hanno costituito, in generale, lo spunto delle lezioni.

L'approccio metodologico è stato di tipo funzionale-comunicativo.

Vi sono stati momenti di esercitazione e di ripasso individuale.

La tradizionale lezione frontale è stata spesso preceduta da momenti di riflessione con richiami ad eventi e situazioni quotidiane e attuali, sia per stimolare la curiosità degli studenti.

Durante la settimana un'ora è stata dedicata alla lezione con la docente madrelingua, prof.ssa Fina D'Alessandro, al rinforzo delle loro conoscenze e delle loro competenze. Argomenti e relative conversazioni hanno spaziato da argomenti disciplinari economici e politici a cultura generale ed attualità.

Nella conversazione non tutti gli alunni si sono mostrati pronti alla verifica delle loro capacità di interagire ed esporre le proprie opinioni ed esperienze.

L'insegnamento è stato comunque centrato sullo sviluppo delle abilità di ricezione, di produzione e di interazione, in modo equilibrato sia per le abilità orali che per quelle scritte seguendo le competenze e gli ambiti tematici.

Quando necessario, alla fine di ogni unità didattica sono state svolte attività di recupero in itinere, cercando di rendere lo studente più consapevole delle sue potenzialità, dei suoi punti di forza e di debolezza.

## **B. Gli spazi, i mezzi, le attrezzature, i laboratori, le tecnologie, i materiali didattici, i testi impiegati.**

Le lezioni si sono svolte in aula, luogo adibito anche alle attività di ascolto potendo usufruire della LIM, presente in classe. Questa è stata la principale tecnologia di supporto alla didattica, per proiettare mappe, video o file inerenti agli argomenti di lingua o attualità trattati.

È stata attivata la piattaforma Classroom a cui hanno aderito su invito tutti gli studenti. Classroom ha permesso una costante condivisione dei materiali, slides, materiale audio-visivo e delle comunicazioni ufficiali. La piattaforma ha permesso un accesso costante al materiale elaborato, prodotto e condiviso dalla docente.

L'utilizzo delle tecnologie messe a disposizione dalla scuola (LIM e collegamento Wi-Fi) ha permesso la proiezione costante del libro in formato digitale con corredo di immagini e itinerari online; sono stati strumenti utili per l'inclusione di alunni DSA/ BES.

Il libro di testo impiegato è: *Savoir et affaires. Commerce et civilisation*. Dea scuola. Petrini.

## **C. I criteri e gli strumenti del sistema di verifica e tipologia delle prove utilizzate.**

Il sistema di verifica utilizzato si è basato sul monitoraggio in itinere del processo di insegnamento e apprendimento e verifiche sommative, atte a valutare le conoscenze, le competenze e le abilità acquisite per la classificazione dell'alunno alle scadenze finali. Le osservazioni relative al lavoro svolto dagli alunni in classe, la partecipazione, il controllo dei compiti a casa hanno costituito occasioni per valutare il processo di apprendimento.

Sono state assegnate verifiche di vario tipo: verifiche scritte ed interrogazioni.

Le verifiche scritte hanno presentato delle comprensioni di un testo oppure domande aperte su vari argomenti e approfondimenti culturali.

I criteri di valutazione sono stati la capacità di comprensione, analisi ed interpretazione della traccia proposta, l'elaborazione argomentativa dei contenuti, la correttezza morfo-sintattica.

Per le prove orali si è tenuto conto delle conoscenze, della capacità di rielaborazione critica, dell'abilità espositiva e della capacità di confronti interdisciplinari.

Per quanto riguarda i criteri di valutazione, ci si è attenuti alle griglie approvate dal Dipartimento linguistico.

## **D. Il Programma svolto**

Révision commerciale.

La communication commerciale.

Les ventes en ligne.

Le marketing

Les études de marché, analyser et présenter des graphiques, identifier la demande, identifier l'offre, présenter des résultats. Analyser et présenter un sondage.

La matrice SWOT. La méthode AIDA.

Le marketing mix, le produit, le prix et la distribution.

La publicité et la promotion.

Les médias pour une campagne publicitaire. Les parrainages.

Les banques. Les banques centrales et banques commerciales.

La Banque centrale européenne.

Les institutions françaises. Les principes démocratiques de la France.

Le pouvoir exécutif, législatif et judiciaire.

Le rôle du Président de la République, du gouvernement, du Parlement.

La justice en France.

Comparaison des institutions italiennes et françaises

L'Union européenne : sa naissance, son développement, ses compétences

Programme stratégique de l'UE pour 2024-2029.

La mondialisation : origines, conséquences, avantages et inconvénients.

Globalisation et délocalisation.

Les marchés émergents et les marchés matures. Les BRICS.

La responsabilité sociale des entreprises.

Le commerce équitable et les banques éthiques.

Environnement et santé.

Le nucléaire en France. Les énergies renouvelables.

La COP, le programme français pour l'environnement.

Les défis des entreprises françaises dans le nouveau millénaire.

Culture et société.

L'immigration et l'intégration hier et aujourd'hui.

## **Argomenti svolti dalla docente madrelingua, prof.ssa Fina D'alessandro**

Le marketing : la publicité : composantes d'une publicité et l'utilisation des médias pour la campagne publicitaire, utilisation du lexique pour l'étude de documents publicitaires, les mots clés du marketing et de la publicité.

La publicité: les grandes étapes de son évolution.

Les banques virtuelles: le bitcoin

La chute du Mur de Berlin : construction et conséquences.

Les conflits internationaux

L'Union Européenne : sa naissance, son développement, ses compétences

Bruxelles : la capitale de l'Union Européenne

L'ONU : création et objectifs, ses compétences actuelles

L'OTAN: Création et objectifs, ses compétences actuelles

La crise des années 30

La Deuxième guerre mondiale en France

Le discours de Charles de Gaulle et son impact sur les Français

L'actualité internationale et nationale.

**CLASSE: 5B RIM**

**MATERIA: SECONDA LINGUA COMUNITARIA SPAGNOLO**

**DOCENTE: CLARA INCARNATO**

### **PRESENTAZIONE DELLA CLASSE**

La classe è composta da 13 alunni e 9 alunni di cui 5 alunne e 4 alunni frequentano il corso di lingua spagnola. Nel complesso la classe ha conseguito in modo discreto gli obiettivi di apprendimento previsti della disciplina. Gli alunni hanno mantenuto un'attenzione e uno studio pressoché costante verso la disciplina. È stato, sin da subito, sollecitato uno studio pensando a possibili collegamenti interdisciplinari, supportando, approfondendo e finalizzando l'apprendimento ad una buona prestazione finale.

La capacità espressiva orale è diventata, grazie anche alla presenza della docente madrelingua Yanina Justet, l'aspetto fondamentale del programma didattico. La classe è capace di presentare con correttezza formale e lessico adeguato gli argomenti del programma. La partecipazione alle lezioni risulta, complessivamente, discreta, mostrando, anche, un comportamento di natura collaborativa. Nel complesso, il gruppo classe ha sempre avuto bisogno di continui richiami e sollecitazioni da parte sia dell'insegnante curricolare che dell'insegnante madrelingua.

#### **A. Impostazione metodologica applicata.**

L'approccio disciplinare prescelto ha cercato di variare tecniche e strategie per consentire agli studenti di potenziare la loro capacità comunicativa sia scritta che orale. Sono state adottate lezioni di tipo frontale, interattiva e dialogata, preceduta, sempre, da una fase di brainstorming per stimolare la curiosità degli studenti, potenziare in loro i collegamenti interdisciplinari in maniera autonoma, e infine, sviluppare un forte senso critico.

Le lezioni si sono basate sulla lettura, traduzione, comprensione e schematizzazione del testo scritto e orale. Tutte le attività e in particolar modo quelle orali (ascolto e conversazione) sono state intrinsecamente legate allo svolgimento della lezione frontale e dialogata.

Gli studenti hanno avuto la possibilità, costante, di ascoltare e comprendere la lingua ad una normale velocità discorsiva così da poterla utilizzare per qualsiasi situazione comunicativa.

Sin dal primo momento, gli studenti hanno trovato un contatto autentico con la lingua e cultura spagnola, superando l'ora tradizionale con la docente madrelingua. Le lezioni hanno seguito un'attenta programmazione costituita dall'uso di materiale autentico con il fine di far apprendere e acquisire le funzioni comunicative della lingua.

#### **B. Gli spazi, i mezzi, le attrezzature, i laboratori, le tecnologie, i materiali didattici, i testi impiegati.**

Lo spazio delle lezioni è stata l'aula. Il testo in adozione è "Compro, vendo, aprendo - español para el comercio en el siglo XXI" Vol unico a cura di C.Randighieri e G.N. Sac, edito Loescher Editore.

Oltre al libro di testo, si è provveduto a condividere materiale di approfondimento e presentazioni attraverso la piattaforma di Google Classroom.

### **C. I criteri e gli strumenti del sistema di verifica e tipologia delle prove utilizzate.**

Nel corso dell'anno sono state effettuate otto prove di cui quattro prove scritte e quattro prove orali.

Relativamente alla tipologia delle prove scritte, la classe ha svolto questionari con risposte aperte e risposte chiuse, domande con risposte aperte. Tali prove hanno appurato la capacità di comprensione, analisi e interpretazione della traccia proposta con il fine di elaborare conoscenze, abilità e competenze relative all'argomentazione e critica dei contenuti, la correttezza morfo-sintattica. I criteri di valutazione sono stati: pertinenza, competenza linguistica, qualità e selezione dell'informazione, rielaborazione argomentativa e critica. Per la valutazione delle prove orali, si è tenuto conto della capacità di procedere alla conoscenza e all'analisi concettuale di argomenti relativi ai testi di spagnolo commerciale e la sezione di storia e politica della Spagna, la conoscenza di tematiche relative critica e collegamenti interdisciplinari e dell'abilità espositiva. Il criterio per la valutazione della competenza linguistica ha tenuto conto del fatto che il livello dell'esposizione formale non sempre poteva essere adeguato a quello dei contenuti, se non a rischio di una semplificazione di questi ultimi. Di conseguenza, gli studenti sono stati invitati ad esprimersi liberamente e ad esercitare un relativo controllo sulla forma considerando che il fine didattico nell'apprendimento della lingua LS/L2 è relativo allo sviluppo di una buona e corretta comunicazione più che la ricerca di accuratezza formale. Per quanto riguarda i criteri di valutazione, ci si è attenuti alle griglie approvate dal Dipartimento Linguistico.

### **D. Il Programma svolto**

Spagnolo commerciale:

SELECCIONAR Y ORDENAR MERCADERÍA (unidad 9) UNA BUENA VENTA  
(unidad 10)

Storia e politica della Spagna

La historia contemporánea de España:

La crisis del 98. La II República.

La Guerra civil; Las brigadas internacionales.

El franquismo, la mujer durante la dictadura franquista.

La Transición democrática, desde la Transición hasta el presente: discusión en clase sobre las semejanzas entre los dos países. La Constitución de 1978: artículos 1, 2, 3, 56, 57, 62.

Forma de gobierno en España: la monarquía española. Las Comunidades Autónomas. La sociedad: el terrorismo de ETA; el independentismo

España en la Unión Europea: historia de la Unión Europea y órganos rectores. Los impuestos en España y el estado del bienestar

Madrelingua

La crisis del 98: discusión en clase sobre la actitud española,

La II República: discusión en clase sobre la diferencia entre república y monarquía,

La Guerra civil; discusión en clase sobre el apoyo de Italia a España durante la Guerra Civil, El franquismo: discusión en clase sobre el papel femenino en la sociedad franquista

Forma de gobierno en España: discusión en clase sobre las semejanzas en la organización política de España e Italia.

La sociedad: el terrorismo de ETA; discusión en clase sobre el independentismo

Los movimientos migratorios: discusión en clase sobre la migración actual y la migración a lo largo de la historia. Los “ninis” discusión en clase sobre la situación de los jóvenes en la sociedad actual.

Los “indignados” del movimiento 15M La globalización.

El comercio justo

El comercio electrónico El comercio internacional Las bolsas

Empresas verdes

**CLASSE: 5 RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING**

**MATERIA: TERZA LINGUA COMUNITARIA TEDESCO**

**DOCENTE: CRISTINA REDUZZI**

### **PRESENTAZIONE DELLA CLASSE**

La classe si compone di 13 alunni che presentano livelli linguistici piuttosto eterogenei e che hanno partecipato con un adeguato grado di interesse e impegno, pur con i dovuti limiti per alcuni studenti che utilizzano con fatica la lingua tedesca come lingua veicolare. Il supporto della docente madrelingua, a tal proposito, è stato prezioso.

Le lezioni si sono sempre svolte in un sereno clima di collaborazione e interazione e la programmazione è stata, via via, modificata sulla base delle esigenze e degli interessi emersi strada facendo.

Gli obiettivi prefissati all'inizio dell'anno sono stati raggiunti in modo più che sufficiente, pur con alcune difficoltà nella rielaborazione personale in lingua straniera.

#### **A. Impostazione metodologica applicata.**

Riferimento metodologico principale è stato l'approccio comunicativo che considera la lingua straniera come strumento essenziale di comunicazione, si basa sullo sviluppo integrato delle quattro abilità linguistiche (ascoltare, leggere, scrivere, parlare) e prevede l'uso della lingua come veicolo di interazione reale all'interno della classe. La lingua utilizzata durante le lezioni è stata prevalentemente il tedesco, anche grazie alla presenza della docente madrelingua per un'ora a settimana. Non sono comunque mancati momenti in lingua italiana, quando gli studenti hanno mostrato maggiori fatiche nella comprensione.

L'insegnante ha monitorato e moderato le diverse attività didattiche al fine di promuovere le relazioni fra gli studenti e di osservare il grado di maturazione delle competenze, conoscenze e abilità attese, anche proponendo sportelli help e attività di recupero e/o potenziamento, in caso di necessità.

Dato il ruolo di centralità dello studente nel processo di apprendimento, si è cercato di favorire il più possibile il "fare" con attività di diversa tipologia. Ai momenti di lezione frontale si sono, pertanto, affiancati lavori di gruppo, esercitazioni individuali, realizzazioni di mappe e schemi, ricerca di informazioni, brainstorming e dibattito/confronto.

L'approccio metodologico ha tenuto conto delle difficoltà di alcuni alunni ad accostarsi in modo autonomo a testi in lingua straniera; ogni testo è stato, quindi, letto e commentato in classe per guidare la comprensione dei contenuti principali. Agli studenti è stato, infine, chiesto di individuare collegamenti con le altre materie studiate, in un'ottica di interdisciplinarietà.

#### **B. Gli spazi, i mezzi, le attrezzature, i laboratori, le tecnologie, i materiali didattici, i testi impiegati.**

L'attività didattica ha fatto principalmente riferimento al libro di testo in adozione (*Handelsplatz neu*), ampiamente corredato di approfondimenti audio/visivi, attività di analisi e sintesi ed esercizi

interattivi. Oltre al libro di testo, si è provveduto a condividere materiale di approfondimento e presentazioni attraverso la piattaforma di Google Classroom.

### **C. I criteri e gli strumenti del sistema di verifica e tipologia delle prove utilizzate.**

Nel corso dell'anno gli studenti hanno sostenuto quattro prove scritte con esercizi di varia tipologia (comprensione, completamento, abbinamento, rielaborazione) e quattro prove orali. A queste di sono aggiunte anche le due valutazioni sommative dell'insegnante madrelingua.

Le prove scritte e le prove orali sono state valutate con le griglie di valutazione elaborate dai docenti del Dipartimento Linguistico ed allegate alle programmazioni annuali.

Per gli studenti con Bisogni Educativi Speciali, si è fatto riferimento ai singoli PdP, allegati ai verbali del Consiglio di Classe.

### **D. Il Programma svolto**

#### FUNZIONI COMUNICATIVE:

Raccontare fatti del passato e fatti recenti – Esprimere desideri e formulare ipotesi – Comunicare in modo formale via mail e al telefono – Esprimere opinioni personali.

#### STRUTTURE GRAMMATICALI:

Il Präteritum e il Perfekt - Il Konjunktiv II – Il passivo - Le frasi subordinate: infinitive e relative

#### MICROLINGUA COMMERCIALE:

Die Handelssprache: Merkmale und Eigenschaften; Redemittel.

Handelskorrespondenz: Die Anfrage - Das Angebot - Die Bestellung - Die Zahlung.

#### APPROFONDIMENTI CULTURALI:

Die Bundesrepublik Deutschland: Der Bund und die Länder - Das Parlament - Die Regierung (Bundeskanzler und Bundesminister) - Der Bundespräsident – die deutschen Parteien

Die EU: Die Etappen der EU-Geschichte - Die Organe - Die Hymne (die erste Strophe; Themen und Motive) - Der Euro.

Die Geschichte Deutschland zwischen den 2 Weltkriegen: Die Weimarer Republik - Der Weg in die Diktatur - Das dritte Reich - Intellektuellen zur Nazizeit: Erich Kästner und Bertolt Brecht - Hitlers Vorkosterinnen.

Von der Teilung bis zur Wiedervereinigung: Das Wirtschaftswunder - Die Berliner Mauer und die deutsche Wiedervereinigung.

Die Multikulturalität in Deutschland: Die Mehrsprachigkeit in der BRD - Integration/Assimilation - Gastarbeit in Deutschland: F. Biondi und Gastarbeiterdeutsch.

CLASSE: 5RIM

MATERIA: Matematica

DOCENTE: Francesco Torchitti

### **PRESENTAZIONE DELLA CLASSE:**

Alla fine del quinto anno di studi si richiedono allo studente conoscenze e competenze nell'ambito della matematica finanziaria. Al fine di permettere a tutti gli studenti una chiara comprensione degli argomenti si è stabilito di rivedere nella prima parte dell'anno gli argomenti fondamentali. Si sono riscontrate alcune lacune da parte di tanti ragazzi, in diversi casi queste sono state colmate ma ragazzi.

In generale, l'attenzione degli studenti è stata discreta; per qualche studente si è riscontrata difficoltà nel partecipare all'attività didattica dimostrando poco interesse verso le lezioni.

Lo studio personale e l'impegno a casa sono sempre stati sufficienti.

Nell'ambito delle competenze base, gli obiettivi principali sono stati: rappresentare graficamente le funzioni in due variabili; determinare i punti di minimo, massimo, sella di una funzione lineare di due variabili sottoposta a vincoli lineari; utilizzare le funzioni economiche per risolvere i problemi di scelta; ricorrere alle competenze acquisite nel secondo biennio per affrontare i problemi di scelta, per alcuni dei quali è necessaria la conoscenza delle variabili casuali della matematica finanziaria, applicare le competenze sulle funzioni di due variabili per la risoluzione dei problemi, apprendere i concetti di probabilità condizionata e composta e sviluppare le capacità di costruirne ed analizzarne esempi. Utilizzare il calcolo combinatorio per interpretare diverse situazioni.

Sono invece obiettivi trasversali: Organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro. Comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali); Rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).

Interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri. Sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità. Affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.

Individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.

### **A. Impostazione metodologica applicata**

Gli obiettivi specifici della materia e l'acquisizione, sono stati realizzati con lezioni di tipo frontali, iniziate sempre con una spiegazione (20 minuti) seguita da un esercizio chiarificatori alla lavagna. Quando è stato possibile, soprattutto con l'ultima parte riguardante la probabilità e calcolo combinatorio, siamo partiti dall'esaminare un problema di tipo reale per poi utilizzare le formule e conoscenze acquisite per ricavare la soluzione. Partendo quindi da un problema reale, gli alunni sono stati indotti a formulare ipotesi, hanno proposto soluzioni scegliendo quale fosse la migliore fra tutte per poi applicarla.

### **B. Gli spazi, i mezzi, le attrezzature, i laboratori, le tecnologie, i materiali didattici, i testi impiegati.**

Lo spazio delle lezioni è l'aula. Il lavoro si è configurato tramite utilizzo di ppt proiettati alla lavagna luminosa (per la fase teorica e la prima fase pratica).

Il libro di testo utilizzato è stato:

“Matematica.rosso” terza edizione, volume 5, di Bergamini, Trifone, Barozzi – Zanichelli.

Agli studenti sono stati comunque forniti numerosi appunti didattici e materiale vario per una maggiore chiarezza nello studio a casa e in classe.

### **C. I criteri e gli strumenti del sistema di verifica e tipologia delle prove utilizzate.**

I criteri di verifica adottati hanno previsto valutazioni sia di carattere formativo che sommativo. Le fasi di verifica e valutazione sono state strettamente coerenti con il complesso di tutte le attività svolte durante il processo d'insegnamento e di apprendimento della materia.

Le prove, sia orali che scritte, hanno puntato spesso all'aspetto pratico della materia, quindi alla risoluzione di esercizi. Nonostante ciò, sono stati affrontati diversi argomenti teorici sulla matematica finanziaria.

Il sistema di verifica adottato comprende valutazioni orali e prove scritte, costituite da esercizi in cui bisogna applicare i metodi e le formule studiate. La soglia della sufficienza è stata sempre fissata al 60% del punteggio totale. Per la precisione:

LIVELLI	VOTO
non raggiunto	4/5
base	6/7
intermedio	8/9
avanzato	9/10

E' stato spesso valutato, oltre alla padronanza dei contenuti e correttezza dei procedimenti, l'impegno dimostrato in classe proponendosi nello svolgere esempi di esercizi unito alla correttezza nei ragionamenti mostrati alla lavagna.

## **D. Il Programma svolto**

### RIPASSO

Ripasso della geometria analitica. Concetto di funzione

Calcolo di derivate semplici e composte. Derivate di ordine superiore;

### LE FUNZIONI DI DUE VARIABILI E L'ECONOMIA

Le disequazioni in due incognite e i loro sistemi

La geometria cartesiana nello spazio

Le funzioni di due variabili

Le derivate parziali

Problemi di massimi, minimi e punti di sella con matrici Hessiane;

Le funzioni marginali e l'elasticità delle funzioni

La determinazione del massimo profitto

La combinazione ottima dei fattori di produzione

Funzione di Cobb Douglas.

### I PROBLEMI DI SCELTA IN CONDIZIONI DI CERTEZZA

La ricerca operativa e le sue fasi

I problemi di scelta nel caso del continuo

I problemi di scelta nel caso del discreto

Il problema delle scorte

La scelta tra più alternative

### PROGRAMMAZIONE LINEARE

Gli strumenti matematici per la programmazione lineare

I problemi della programmazione lineare in due variabili

### LA PROBABILITA' DI EVENTI COMPLESSI

Teoria della probabilità;

Teoremi della probabilità contraria, della probabilità totale;

Eventi incompatibili;

Diagramma ad albero;

Formula di Bayes.

#### CALCOLO COMBINATORIO:

Distribuzioni;

Permutazioni;

Combinazioni;

Calcolo fattoriale

**CLASSE: 5B RIM**

**MATERIA: ECONOMIA AZIENDALE**

**DOCENTE: GRIECO FABRIZIO**

### **PRESENTAZIONE DELLA CLASSE**

La maggior parte degli studenti ha raggiunto risultati sufficienti e soddisfacenti; alcuni, invece, hanno ancora grosse difficoltà nell'applicare le nozioni teoriche alla pratica.

Si rilevano in alcuni allievi parziali carenze in termini di competenze specifiche in quanto non hanno saputo dare prova di regolarità e sistematicità nell'impegno e nella partecipazione.

Taluni ragazzi mostrano ancora difficoltà a livello di capacità interpretative e di rielaborazione in ragione di lacune pregresse non completamente risolte.

Nella classe si osservano, inoltre, differenti livelli di preparazione: la maggior parte della classe si attesta su un livello discreto, mentre un numero limitato di allievi presenta ancora parziali criticità.

Solo alcuni studenti hanno raggiunto una buona autonomia nello studio e nella gestione del lavoro mentre altri, hanno dimostrato la necessità di esser guidati e sollecitati.

La partecipazione della classe alle lezioni ed all'attività didattica in genere è risultata nel complesso attiva e soddisfacente per l'intero anno scolastico, anche se lo studio individuale di alcuni alunni si è rivelato non sempre regolare.

Le assenze, spesso numerose, non hanno facilitato una ottimale gestione del programma, delle verifiche e delle esercitazioni.

Il comportamento della classe è stato consono all'ambiente scolastico.

### **A. Impostazione metodologica applicata.**

Al tradizionale metodo di insegnamento/apprendimento per ricezione (il docente presenta l'argomento, l'alunno ascolta e fa propri i contenuti proposti) il docente ha affiancato altre metodologie in cui il ruolo dello studente è stato più attivo.

Durante l'anno scolastico ci sono stati incontri con professionisti e amministratori delegati di società al fine di approfondire le conoscenze ed analizzare aspetti concreti.

1) Il metodo con la lezione frontale è realizzato con l'esposizione verbale da parte del docente agli studenti degli elementi cognitivi.

Per mantenere viva l'attenzione dello studente si sono utilizzati alcuni supporti didattici quali:

- schemi riassuntivi che delineino la traccia della spiegazione che si sta sviluppando;
- slide di presentazioni in PowerPoint;
- interventi degli alunni stimolati dal docente.

2) Una forma più evoluta della lezione frontale è la lezione-discussione o lezione interattiva in cui l'esposizione del docente è alternata a momenti di discussione del gruppo classe.

Con questo metodo viene favorita l'attenzione e la possibilità di verificare l'efficacia della lezione.

La lezione che parte dagli interventi degli studenti, anziché da un'esposizione del docente, è un metodo che consente di far leva maggiormente sulla motivazione dello studente stesso.

3) Il metodo degli esercizi ripetuti e svolti alla lavagna propone una sequenza di casi pratici che richiedono prestazioni analoghe, ma progressivamente più complesse.

4) Vi sono stati momenti di esercitazione e di ripasso individuale o in gruppo.

Quando necessario, alla fine di ogni unità didattica sono state svolte attività di recupero in itinere, cercando di rendere lo studente più consapevole delle sue potenzialità, dei suoi punti di forza e di debolezza.

5) Le lezioni si sono svolte in presenza. Per la spiegazione della parte teorica, ci si è avvalsi di presentazioni tramite slide e schemi proiettati in video lezione e condivisi su mail/drive/classroom. Per la parte pratica, è stata utilizzata la lavagna in modo tale che gli alunni potessero seguire le esercitazioni.

## **B. Gli spazi, i mezzi, le attrezzature, i laboratori, le tecnologie, i materiali didattici, i testi impiegati.**

In classe sono stati utilizzati i testi cartacei e le espansioni on line del testo, le slides, le mappe concettuali, la lavagna interattiva.

Sono stati analizzati i bilanci di alcune società di capitali e dei business plan.

Condivisione di documenti su mail.

Correzione degli esercizi assegnati effettuata direttamente in classe.

Testo: Impresa, marketing e mondo up 3 – Casa Editrice Tramontana

Autori: Barale, Nazzaro, Ricci

## **C. I criteri e gli strumenti del sistema di verifica e tipologia delle prove utilizzate.**

Verifiche svolte al fine di accertare le conoscenze acquisite tramite colloqui orali o in forma scritta con esercizi numerici.

Simulazioni della seconda prova d'esame svolte durante i mesi di aprile e di maggio.

Criteri di valutazione: capacità di comprensione del quesito, correttezza della risposta, capacità di sintesi e di collegamento, utilizzo della terminologia appropriata, idonea risoluzione degli esercizi numerici e corretta rappresentazione grafica.

Sono sempre tenute in considerazione le esigenze degli studenti con certificazione attuando le misure dispensative e utilizzando gli strumenti compensativi (mappe concettuali).

## **D. Il Programma svolto**

### **RIPASSO DELLE OPERAZIONI PIU' IMPORTANTI DELLE SOCIETA' DI CAPITALI ED IL BILANCIO D'ESERCIZIO**

- Costituzione di srl e di spa
- Aumento e riduzione di capitale sociale
- La copertura della perdita
- Il riparto e il pagamento dell'utile
- Il prestito obbligazionario
- Il bilancio d'esercizio e la revisione legale dei conti
- Il bilancio socio-ambientale

### **LA RIELABORAZIONE DEL BILANCIO**

- L'interpretazione del bilancio
- Le analisi di bilancio
- Lo Stato patrimoniale riclassificato
- Il Conto economico riclassificato

### **L'ANALISI PER INDICI**

- Gli indici di bilancio
- L'analisi della redditività
- L'analisi patrimoniale
- L'analisi finanziaria

### **L'ANALISI PER FLUSSI**

- I flussi finanziari e i flussi economici
- Le fonti e gli impieghi
- Le variazioni del patrimonio circolante netto
- Il rendiconto finanziario delle variazioni del P.C.N. e della disponibilità monetaria netta

### **LA CONTABILITA' ANALITICO-GESTIONALE**

- La contabilità analitico-gestionale

La classificazione dei costi

La contabilità a costi diretti (direct costing)

La contabilità a costi pieni (full costing)

L'imputazione su base aziendale unica e multipla

Problemi di scelta aziendale (accettazione di un nuovo ordine/costo suppletivo e make or buy)

L'activity based costing (ABC)

Break even point (BEP)

## PROGRAMMAZIONE, CONTROLLO E REPORTING

Pianificazione, programmazione e controllo

La pianificazione aziendale

Il business plan

Il controllo di gestione

Il budget

La redazione del budget

I budget settoriali

Il budget economico ed il budget degli investimenti

L'analisi degli scostamenti

Il reporting

## IL BILANCIO CON DATI A SCELTA

La redazione del bilancio di esercizio in presenza di vincoli logici e numerici

I vincoli nella redazione del bilancio

CLASSE: 5 RIM

MATERIA: DIRITTO

DOCENTE: PAOLA NESSI

## PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

Nel complesso la classe ha conseguito in modo più che sufficiente gli obiettivi richiesti nella materia. In generale gli studenti hanno acquisito le competenze basilari per poter comprendere le dinamiche europee e internazionali, ma solo una parte di loro è capace di elaborare criticamente e in modo autonomo i contenuti; nel complesso la classe è sembrata interessata all'apprendimento della materia mostrando impegno, partecipazione e costanza nello studio. Dal momento che la materia prevede esclusivamente competenze orali, la maggior parte della classe si è dimostrata in grado di discutere l'argomento proposto e di esprimerlo con un buono utilizzo del linguaggio giuridico.

### A. Impostazione metodologica applicata.

Il lavoro didattico si è configurato nell'attività della lezione frontale e dialogata, sempre accompagnata da schemi riassuntivi e mappe concettuali scritti alla lavagna. Il percorso formativo si è svolto partendo dagli argomenti proposti nel libro di testo, analizzandoli e integrandoli con riferimenti all'attualità e anche alle nozioni di diritto apprese negli anni precedenti. Durante l'attività gli alunni sono stati sollecitati a compiere collegamenti interdisciplinari (soprattutto con storia e relazioni internazionali). Gli studenti sono inoltre stati costantemente stimolati a riflettere sugli accadimenti nazionali e internazionali inerenti le tematiche trattate attraverso la condivisione di idee e la discussione costruttiva.

### B. Gli spazi, i mezzi, le attrezzature, i laboratori, le tecnologie, i materiali didattici, i testi impiegati.

Lo spazio delle lezioni è l'aula. Il testo in adozione è "Diritto-cittadini del mondo" 5° anno di G. Zabrebelsky, L. Poli, S. Saluzzo, A. Spagnolo, C. Trucco. Edizione Le Monnier Scuola. Oltre al libro di testo, si è provveduto a condividere materiale di approfondimento attraverso la piattaforma di Google Classroom.

### C. I criteri e gli strumenti del sistema di verifica e tipologia delle prove utilizzate.

Nel corso dell'anno sono state effettuate quattro prove orali inerenti agli argomenti svolti. Inoltre, agli studenti sono state fornite possibilità di recupero delle eventuali insufficienze. Per quanto riguarda i criteri di valutazione essi sono stati conformi a quelli contenuti nella programmazione per competenze presentati all'inizio dell'anno. Inoltre agli alunni sono sempre state chieste autovalutazioni volte a sviluppare autoconsapevolezza e a identificare punti di forza, debolezze e aree di miglioramento.

## D. Il Programma svolto

Lo Stato e la sovranità territoriale: Stato e soggettività internazionale, la sovranità territoriale. Le organizzazioni internazionali: nascita e sviluppo, l'ONU, le organizzazioni regionali.

L'Unione Europea: origine e tappe dell'integrazione europea, natura dell'Unione, l'allargamento, la disciplina del recesso e la Brexit, le istituzioni.

Gli altri soggetti: l'individuo e le imprese multinazionali.

Le fonti del diritto internazionale: il sistema, le norme di diritto privato internazionale, i trattati, gli atti di soft law.

Le fonti del diritto dell'UE: i rapporti tra le fonti, le fonti primarie e secondarie.

L'Italia e il diritto internazionale e dell'UE: rapporto tra diritto internazionale e diritto interno statale, l'adattamento del diritto italiano al diritto internazionale, la formazione dei trattati, l'adattamento dell'ordinamento italiano al diritto UE, il valore delle norme internazionali ed europee nel diritto italiano.

Le controversie internazionali tra gli Stati: definizione e obbligo di soluzione pacifica, i mezzi diplomatici, arbitrari e giurisdizionali, l'autotutela.

Il sistema giudiziario dell'UE: la Corte di giustizia e i procedimenti.

Il diritto internazionale dell'economia: cos'è, le origini del sistema economico attuale, gli attori, lo Stato e le istituzioni nazionali, la crisi della globalizzazione.

Il diritto del commercio internazionale: il GATT 1947, la nascita dell'OMC, la struttura, le materie regolate dagli accordi, i principali obblighi degli stati membri, la tutela della proprietà intellettuale, commercio internazionale e paesi in via di sviluppo, i valori non commerciali: ambiente e diritti umani, la risoluzione delle controversie, gli accordi commerciali preferenziali.

Il mercato interno europeo: la creazione del mercato interno, la libera circolazione delle merci, delle persone e dei capitali, libertà di stabilimento e libera prestazione dei servizi, il diritto della concorrenza, l'unione economica e monetaria.

Le imprese e la globalizzazione: il diritto internazionale privato, il sistema italiano, la clausola dell'ordine pubblico.

I contratti internazionali: le fonti, negoziazione e stipula, alcune tipologie di contratti, i pagamenti internazionali, risoluzione delle controversie contrattuali.

## DOPO IL 15 MAGGIO

La tutela dei consumatori nel diritto dell'UE: la ratio, la tutela nei trattati, la normativa europea, il diritto privato internazionale uniforme, la Nuova agenda dei consumatori.

Imprese e diritti umani: le imprese multinazionali, alcuni aspetti problematici, la responsabilità sociale d'impresa, alcuni atti internazionali di soft law.

**CLASSE: 5B RIM**

**MATERIA: RELAZIONI INTERNAZIONALI**

**DOCENTE: VIVIANI CLAUDIA SIMONA**

### **PRESENTAZIONE DELLA CLASSE**

Nel complesso la classe ha raggiunto gli obiettivi fissati e, seppur in modo differenziato, una discreta conoscenza dei contenuti e dei concetti economici chiave.

La maggior parte degli alunni è pienamente in grado di utilizzare un linguaggio economico-giuridico.

Una buona parte della classe, nel corso dell'anno scolastico, si è dimostrata interessata all'apprendimento della materia mostrando impegno, partecipazione, costanza nello studio e ha raggiunto una discreta autonomia nello studio e nella gestione del lavoro.

Solo una esigua parte della classe, pur raggiungendo risultati sufficienti ha dimostrato la necessità di esser guidata e sollecitata.

#### **A. Impostazione metodologica applicata.**

Le lezioni si sono svolte in aula con la metodologia della lezione frontale e interattiva partecipata combinando la spiegazione degli argomenti con riflessioni degli studenti al fine di stimolare la discussione sulle varie tematiche trattate e una partecipazione attiva e costruttiva.

Per ogni argomento è stato fornito o creato con gli alunni un supporto schemi o presentazioni power-point al fine di agevolare gli studenti nello studio e al fine di avere un collegamento più chiaro tra i diversi temi trattati.

Per la condivisione di materiali è stata utilizzata la piattaforma Google Classroom.

#### **B. Gli spazi, i mezzi, le attrezzature, i laboratori, le tecnologie, i materiali didattici, i testi impiegati.**

Le lezioni si sono svolte in aula, facendo uso degli strumenti tecnologici a disposizione.

La piattaforma Classroom è stata utilizzata per la condivisione di materiali (slide, documenti e domande per simulare le interrogazioni).

Il testo in adozione è Simone Crocetti, William V.Longhi, Mauro Cernesi, "Passaporto di economia", volume B per il quinto anno, Rizzoli Education, Tramontana (ISBN: 9788823375673)

#### **C. I criteri e gli strumenti del sistema di verifica e tipologia delle prove utilizzate.**

La valutazione degli studenti è stata svolta mediante interrogazioni orali, parzialmente cumulative di più parti del programma al fine di stimolare i collegamenti tra i vari argomenti trattati e consolidare i

contenuti. Nel corso dell'anno sono state effettuate quattro interrogazioni: due nel primo quadrimestre e due nel secondo.

## **D. Il Programma svolto**

### **IL SOGGETTO PUBBLICO NELL'ECONOMIA**

il ruolo dello Stato nel sistema liberista, collettivista e misto;

le teorie della finanza pubblica, la nozione di soggetto pubblico e le sue funzioni, la proprietà pubblica e il concetto di privatizzazione;

gli interventi di politica economica: la politica economica, i suoi strumenti e gli obiettivi di sviluppo e di equità.

### **IL COMMERCIO INTERNAZIONALE E LA GLOBALIZZAZIONE**

la politica commerciale internazionale: la politica commerciale;

la politica protezionistica e i dazi doganali;

le barriere commerciali non tariffarie;

il commercio internazionale e il concetto di globalizzazione.

### **LA SPESA PUBBLICA**

Lo Stato e la spesa pubblica: misurazione e classificazione della spesa pubblica. Espansione e controllo della spesa pubblica.

La funzione assistenziale della spesa pubblica

La funzione previdenziale della spesa pubblica

### **LE ENTRATE PUBBLICHE**

Le entrate pubbliche: entrate tributarie e extratributarie,

Differenze tra imposte tasse e contributi

Le imposte: gli elementi essenziali di un'imposta e i principi giuridici dell'imposizione fiscale; la classificazione delle imposte; le tipologie di progressività; significato di evasione elusione e rimozione.

### **IL SISTEMA TRIBUTARIO ITALIANO**

Le imposte dirette: aspetti generali, redditi imponibili e determinazione dell'IRPEF; gli aspetti generali dell'IRES.

Le imposte indirette: i soggetti passivi le operazioni e le aliquote e i presupposti IVA. Operazioni imponibili, non imponibili, esenti, escluse.

Concetto di federalismo fiscale art.119: le principali imposte regionali e locali. IRAP, TARI, IMU

### **IL BILANCIO DELLE AUTORITA' PUBBLICHE**

Il bilancio dello Stato: tipologie di bilancio; i controlli sul bilancio; i principi contabili alla base del bilancio.

**CLASSE: 5 RIM**

**MATERIA: SCIENZE MOTORIE**

**DOCENTE: LIZZOLA MATTEO**

### **PRESENTAZIONE DELLA CLASSE**

La classe 5 RIM è composta da 13 studenti (6 alunne e 7 alunni). Fin dall'inizio, il gruppo si è distinto per una spiccata fisionomia improntata alla serietà, all'affidabilità e ad un'ottima condotta.

Il clima interno alla classe è estremamente sereno e armonioso. Gli studenti hanno saputo instaurare relazioni basate sul rispetto reciproco e sulla collaborazione, evitando dinamiche conflittuali e favorendo, invece, un ambiente di lavoro produttivo e solidale. La coesione del gruppo ha rappresentato un punto di forza costante, permettendo lo svolgimento delle attività didattiche in un'atmosfera di rara tranquillità.

Sotto il profilo comportamentale, la classe ha mostrato una maturità precoce e consapevole. Il rispetto delle regole scolastiche e delle scadenze è stato una costante assoluta, rendendo non necessari interventi disciplinari o richiami all'ordine.

Gli studenti si sono relazionati con il docente in modo sempre educato, propositivo e formale. La compostezza e il silenzio operativo durante le ore di lezione hanno permesso di ottimizzare i tempi didattici, favorendo approfondimenti.

L'atteggiamento verso lo studio è stato caratterizzato da una diligenza costante e da un impegno elogiabile. Il contributo degli studenti al dialogo educativo è stato costante e pertinente. Anche se il gruppo si è espresso spesso con toni pacati e riflessivi, gli interventi sono sempre risultati profondi, frutto di una rielaborazione personale e di una spiccata curiosità intellettuale.

La preparazione raggiunta è solida e omogenea. Il docente sottolinea con soddisfazione come gli studenti abbiano raggiunto una maturità piena e consapevole, preparandosi ad affrontare l'Esame di Stato con un bagaglio di competenze culturali e umane di alto profilo.

#### **A. Impostazione metodologica applicata.**

Si è scelto di utilizzare una metodologia di tipo deduttivo, fornendo agli alunni di volta in volta le nozioni e le informazioni necessarie a comprendere ed a verificare l'attività proposta, invitandoli poi al termine del processo a sintetizzare in maniera personale ed autonoma quanto studiato per provare ad applicare le conoscenze apprese nella realizzazione di un progetto motorio autonomo. Il lavoro è stato svolto individualmente, a coppie o a gruppi; sono stati utilizzati circuiti e, per quanto possibile, l'ambiente esterno.

La teoria è stata svolta in modo frontale, condividendo le Slides direttamente sullo schermo e dando spazio agli interventi o alle domande degli studenti.

## **B. Gli spazi, i mezzi, le attrezzature, i laboratori, le tecnologie, i materiali didattici, i testi impiegati.**

Palestre dell'Istituto, con il consueto corredo di piccoli e grandi attrezzi e macchine per l'allenamento della forza e della resistenza aerobica.

Parchi pubblici e Oratorio "San Tomaso" corredati di campi sportivi.

Bergamo Padel Club, sito in via Carnovali, 86 (Bergamo).

Il docente ha fornito materiale didattico/audio-video e materiale integrativo digitale, attraverso il sistema informatico adottato dalla scuola Google Classroom; assegnato ricerche e lavori di approfondimento da effettuare e condividere sulla piattaforma Google Classroom.

Lezioni frontali degli argomenti teorici, attraverso materiale prodotto dal docente e slide di approfondimento.

Il testo di riferimento è stato: "Educare al movimento" di Lovecchio, Fiorini, Chiesa, Coretti, Bocchi. Editore: Marietti scuola

## **C. I criteri e gli strumenti del sistema di verifica e tipologia delle prove utilizzate.**

Per ciò che riguarda i criteri di verifica e la cadenza temporale ci si è attenuti a quanto previsto dal PTOF dell'Istituto.

Le prove di verifica sono state costituite da:

Verifica pratica;

Verifica scritta tramite questionario a domande a risposte chiuse sulle conoscenze relative all'argomento verificato praticamente e su argomenti teorici.

Verifiche orali per gli alunni risultati insufficienti nello scritto e relazioni scritte per gli studenti con esonero dalla pratica della disciplina.

Verifica della partecipazione e dell'impegno nello svolgimento dell'attività pratica.

## **D. Il Programma svolto**

### ***Pratica***

L'avviamento motorio e le sue componenti, diverse tipologie di avviamento motorio.

Test vari sulla mobilità del tronco e dei cingoli pelvico e scapolo omerale, sulla forza e sulla resistenza a medio termine.

Test di resistenza: corsa continua di 900 metri al tapis roulant o al parco.

Fitness, allenamento funzionale ed esercitazioni di forza per i vari gruppi muscolari, a carico naturale e mediante utilizzo di sovraccarichi e macchinari isotonic.

Core Training con e senza basi instabili.

Esercizi di coordinazione mediante funicella e materassi.

Sport di squadra: Padel (fondamentali e gioco di squadra), Pallavolo e Calcetto.

Sport individuali: Atletica leggera: salto in alto

### ***Teoria***

Teoria dell'allenamento: principi dell'allenamento sportivo, il carico allenante, il concetto della curva di super compensazione, il carico interno e il carico esterno, principi e fasi dell'allenamento, i mezzi e momenti dell'allenamento, la programmazione generale e specifica dell'atleta.

Il doping: cosa è il doping, classificazione delle sostanze proibite, i metodi proibiti, le conseguenze psicofisiche.

**CLASSE: 5 RIM**

**MATERIA: RELIGIONE CATTOLICA**

**DOCENTE: CASATI FRANCESCO**

### **PRESENTAZIONE DELLA CLASSE**

La classe ha partecipato a un percorso formativo condiviso con altre classi del nostro Istituto. Il gruppo si è presentato fin dall'inizio molto eterogeneo: all'interno convivono sensibilità, interessi e orientamenti personali differenti. Questa diversità non è stata un ostacolo, ma una risorsa che ha permesso di arricchire il dibattito e il confronto quotidiano.

Il lavoro si è concentrato sulla figura della persona umana. Gli studenti hanno approfondito il punto di vista cattolico, imparando a usare la religione come una "chiave di lettura" per capire meglio se stessi e la società in cui vivono. Non si è trattato solo di studiare nozioni, ma di capire come la visione cristiana interpreti la realtà.

Nonostante i diversi punti di partenza, la classe ha compreso che l'etica non è un concetto astratto, ma qualcosa di necessario per crescere e stare bene con gli altri.

#### **A. Impostazione metodologica applicata.**

Il lavoro didattico si è configurato in diversi metodi di apprendimento: dalla lezione frontale con l'ausilio di Personal computer, alla visione di film che potessero introdurre l'argomento affrontato a lezioni di gaming, ruole playing, brain storming e dialogo con gli studenti.

#### **B. Gli spazi, i mezzi, le attrezzature, i laboratori, le tecnologie, i materiali didattici, i testi impiegati.**

Lo spazio delle lezioni è l'aula, che viene utilizzata nei più svariati modi. Viene utilizzato il personal computer, videoproiettore, uso di quotidiani e riviste; Utilizzo Piattaforma Google con Google Meet, Classroom e Google Calendar

#### **C. I criteri e gli strumenti del sistema di verifica e tipologia delle prove utilizzate.**

A causa del numero limitato di ore si è optato per un continuo monitoraggio del livello di apprendimento dei contenuti proposti e del grado di maturità raggiunto attraverso il dibattito ed il confronto in classe con particolare attenzione all'atteggiamento e all'interesse dimostrato dai singoli studenti nel corso delle lezioni, oltre a delle riflessioni personali scritte.

#### **D. Il Programma svolto**

1. La Giustizia, percorso storico/biblico e discussione sulla Giustizia ai giorni nostri.
2. Pena Punitiva e Rieducativa
3. Ingiustizia Sociale e economica
4. Ambiente, Rispetto, Relazione e la Chiesa, Dono.

## PERCORSO FORMATIVO E INFORMATIVO SULL'ESAME DI MATURITA'

- L'O.M. 54 del 26/03/2026 ha definito le modalità di svolgimento, per il corrente a.s., dell'esame e quindi in data 26/03/2026 e 27/03/2026 (circolare n. 211) è stato organizzato un incontro con le classi per spiegare le modalità di svolgimento dell'esame.
- Nel corso dell'anno scolastico è stata svolta una simulazione di prima prova, utilizzando l'intera mattinata (sei ore) in data 08/05/2026. Le simulazioni di seconda prova sono state svolte in giorni diversi a seconda degli indirizzi di studio.
- Per quanto riguarda le presentazioni sui percorsi per la formazione scuola lavoro, sono state fornite indicazioni per la compilazione utilizzando materiali provenienti da fonti istituzionali e gli studenti sono stati invitati a mostrare il lavoro prodotto ai docenti per eventuali osservazioni e correzioni.
- Il sistema di verifica è impostato secondo quanto previsto dal P.T.O.F. di questa scuola. Nel corso dell'anno scolastico, al termine delle verifiche del primo quadrimestre sono stati organizzati interventi di recupero curricolari al termine dei quali si sono svolte verifiche di recupero.
- Per quanto riguarda il colloquio, nelle ultime settimane di lezione verranno svolti colloqui di simulazione organizzati in orario extracurricolare dai singoli Consigli di Classe.
- Il documento del Consiglio di Classe è stato inviato, nei giorni immediatamente successivi alla prima stesura, all'intera classe in modo che chiunque potesse presentare eventuali osservazioni, anche se questa operazione è soltanto consigliata ma non prevista formalmente. Dopo la redazione definitiva, il "Documento del 15 maggio", viene inviato agli Studenti, pubblicato sul sito della scuola ed è a disposizione di chiunque abbia titolo per farne richiesta.

# Simulazione Prima prova Esame di Maturità - 08 maggio 2026 - Classi Quinte di Tutti gli Indirizzi di Studio

Svolgi la prova, scegliendo una delle seguenti proposte.

## TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

### PROPOSTA A1

**Alda Merini**, *La terra Santa*, Libri Scheiwiller, Milano, 2005.

*Ieri ho sofferto il dolore*

Ieri ho sofferto il dolore,  
non sapevo che avesse una faccia sanguigna,  
le labbra di metallo dure,  
una mancanza netta d'orizzonti.  
Il dolore è senza domani,  
è un muso di cavallo che blocca  
i garretti possenti,  
ma ieri sono caduta in basso,  
le mie labbra si sono chiuse  
e lo spavento è entrato nel mio petto  
con un sibilo fondo  
e le fontane hanno cessato di fiorire,  
la loro tenera acqua  
era soltanto un mare di dolore  
in cui naufragavo dormendo,  
ma anche allora avevo paura  
degli angeli eterni.  
Ma se sono così dolci e costanti,  
perché l'immobilità mi fa terrore?

Alda Giuseppina Angela Merini (1931-2009), internata per la prima volta nel 1947 per un disturbo bipolare, alternò periodi di salute e di malattia: a queste esperienze si deve la maggior parte della sua produzione letteraria.

### **Comprensione e analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta in sintesi il contenuto della poesia.
2. Descrivi la struttura metrica e stilistica del testo.
3. Individua le metafore che Alda Merini utilizza per riferirsi al dolore.
4. Per quale motivo *'il dolore è senza domani'*? E quali sono le sensazioni della poetessa di fronte ad esso?

### **Interpretazione**

Facendo riferimento alla produzione di Alda Merini e/o di altri autori a te noti, elabora una riflessione sulla modalità con cui nella letteratura è stato affrontato il tema del dolore e della scrittura come forma di salvezza.

# Simulazione Prima prova Esame di Maturità - 08 maggio 2026 - Classi Quinte di Tutti gli Indirizzi di Studio

## PROPOSTA A2

**Cesare Pavese**, *La casa in collina e altri racconti*, Einaudi, Torino, 1977, pp. 98-99 e 136-137.

«Alzai le spalle anche stavolta. Le alzavo sovente in quei giorni. Il finimondo sempre atteso era arrivato. Era chiaro che Torino tranquilla in distanza, la solitudine dei boschi, il frutteto, non avevano più senso. Eppure tutto continuava. Sorgeva il mattino, calava la sera, maturava la frutta. M'aveva preso una speranza, una curiosità affannosa: sopravvivere al crollo, fare in tempo a conoscere il mondo di dopo.

Alzavo le spalle ma bevevo le voci. Se qualche volta mi tappavo le orecchie, era perché sapevo bene, troppo bene, quel che avveniva e mi mancava il coraggio di guardarlo in piena faccia. La salvezza appariva questione di giorni, forse di ore, e si stava attaccati alla radio, si scrutava il cielo, ci si svegliava ogni mattina con un sussulto di speranza.

La salvezza non venne. Vennero, bisbigliate, le prime notizie di sangue [...] Le strade e le campagne formicolavano di fuggiaschi, di soldati infagottati in impermeabili, stracci, giacchette, scampati dalle città e dalle caserme dove tedeschi e neo-squadristi infuriavano. Torino era stata occupata senza lotta, come l'acqua sommerge un villaggio; tedeschi ossuti e verdi come ramari presidiavano la stazione, le caserme; la gente andava e veniva stupita che nulla accadesse, nulla mutasse; non tumulti, non sangue per le vie; solamente, incessante, sommersa, sotterranea, la fiumana di scampati, di truppa, che colava per i vicoli, nelle chiese, alle barriere sui treni. Altre cose strane accadevano. Lo seppi da Cate, da Dino, dai loro bisbigli e ammicchi d'intesa. Fonso e gli altri incettavano armi, svaligiavano magazzini e ripostigli; qualcosa nascondevano anche alle Fontane. [...]

Oggi ancora mi chiedo perché quei tedeschi non mi aspettarono alla villa mandando qualcuno a cercarmi a Torino. Devo a questo se sono ancora libero, se sono quassù. Perché la salvezza sia toccata a me e non a Gallo, non a Tono, non a Cate, non so. Forse perché devo soffrire dell'altro? Perché sono il più inutile non merito nulla, nemmeno un castigo? Perché ero entrato quella volta in chiesa? L'esperienza del pericolo rende vigliacchi ogni giorno di più. Rende sciocchi, e sono al punto che esser vivo per caso, quanto tanti migliori di me sono morti, non mi soddisfa e non mi basta. A volte, dopo aver ascoltato l'inutile radio, guardando dal vetro le vigne deserte penso che vivere per caso non è vivere. E mi chiedo se sono davvero scampato.»

In questo romanzo Cesare Pavese (1908 – 1950) affronta il tema della Resistenza attraverso il racconto di Corrado, protagonista del romanzo.

## **Comprensione e analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano.
2. Quale posizione assume Corrado nei confronti di quello che accade intorno a lui?
3. *'Penso che vivere per caso non è vivere. E mi chiedo se sono davvero scampato'*: cosa intende Corrado con questa riflessione?
4. Qual è la tua considerazione sulla frase *'l'esperienza del pericolo rende vigliacchi ogni giorno di più'*?

## **Interpretazione**

Facendo ricorso alle tue conoscenze e alle letture personali, approfondisci l'interpretazione complessiva del brano, con collegamenti ad altre opere di Pavese e/o ad altri autori e testi a te noti, che presentino opportuni riferimenti al tema della sopravvivenza in situazioni di pericolo come quella descritta.

# Simulazione Prima prova Esame di Maturità - 08 maggio 2026 - Classi Quinte di Tutti gli Indirizzi di Studio

## TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

### PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Emilio Gentile**, *L'apocalisse della modernità*, Mondadori, Milano 2008, pp. 11–12.

«Il brutale realismo della guerra, osservava la «*Contemporary Review*»<sup>1</sup> nel febbraio 1918, aveva intensificato «l'aspirazione per un mondo più nobile e più elevato come risultato del martirio del mondo civile. La gente più sana e più pacata va dicendo: tutto sarà differente dopo la guerra, dovremo iniziare tutto di nuovo, dobbiamo chiudere con gli errori e i fallimenti del passato». Ma queste aspirazioni apparivano «sentimentali e prive di fondamento», perché era «letteralmente impossibile cominciare tutto da capo». Se interroghiamo la gente comune e i semplici soldati, aggiungeva la rivista, «scopriamo che essi non sono abbacinati dalla visione apocalittica di un nuovo cielo e una nuova terra, ma desiderano solo sicurezza e momenti di pace, farla finita con l'aggressività, badare alla famiglia, e ristabilire al più presto gli aspetti familiari della vita comune».

Tre anni prima, nel marzo 1915, mentre l'Italia si accingeva a intervenire nel conflitto, un letterato che in battaglia avrebbe poi perso la vita, Renato Serra, commentando le speranze di un mondo nuovo o rinnovato, che in molti si aspettavano di veder nascere dalla guerra, aveva osservato che essa «è un fatto, come tanti altri in questo mondo; è enorme, ma è quello solo; accanto agli altri, che sono stati e che saranno: non vi aggiunge; non vi toglie nulla, non cambia nulla, assolutamente, nel mondo».

Forse erano molti, forse erano la maggioranza i soldati coscritti che erano andati al fronte con la stessa convinzione. E forse erano anche molti, forse erano la maggioranza, i reduci che alla fine del conflitto avrebbero condiviso i sentimenti sconfortati della rivista inglese. Ma non erano stati pochi, o erano stati comunque una numerosa minoranza, specialmente giovani, coloro che all'inizio della Grande Guerra avevano esultato ed erano partiti volontari ed entusiasti, convinti che stesse iniziando una nuova era per l'umanità, che gli individui e le nazioni sarebbero stati rigenerati dal sangue, e che dalla guerra sarebbe nato un mondo nuovo e un uomo nuovo, più sano e più nobile negli ideali e nelle azioni. E non furono pochi, e formarono comunque minoranze numerose e attive, quelli che all'indomani della fine dei combattimenti pensarono che la guerra era stata in effetti un'esperienza tragica ma grandiosa, dalla quale un mondo nuovo e un uomo nuovo dovevano necessariamente nascere. Forse erano già in gestazione: le sofferenze atroci che il conflitto aveva imposto all'umanità erano le inevitabili conseguenze del parto. In Italia, la possibilità della pace, con l'approssimarsi della vittoria, dopo le vociferazioni dell'abdicazione di Guglielmo II nell'ottobre 1918, fu salutata dagli interventisti come l'annuncio di una nuova era per l'umanità. [...]

Fra i dubbiosi e gli entusiasti, altri pensarono, guardando il mondo nuovo costruito sulle rovine umane e materiali, che la Grande Guerra era stata in realtà il naufragio della civiltà moderna. Forse la civiltà stessa era annegata.»

### Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il brano proposto.
2. Quale funzione svolge la serie di citazioni dalla '*Contemporary Review*'?
3. Come si inserisce nel ragionamento di Emilio Gentile il richiamo alla posizione di Renato Serra?
4. Con quali argomentazioni le '*minoranze numerose e attive*' potevano sostenere che la guerra era stata '*un'esperienza tragica ma grandiosa*'?

### Produzione

Prendendo spunto dall'analisi del brano proposto e sulla base delle tue conoscenze e delle tue letture, rifletti sugli scenari che precedettero e seguirono la I guerra mondiale, soffermandoti sull'idea della Grande Guerra come '*naufragio della civiltà moderna*', intesa in primo luogo come civiltà europea.

<sup>1</sup> «*Contemporary Review*»: rivista inglese fondata nel 186

# Simulazione Prima prova Esame di Maturità - 08 maggio 2026 - Classi Quinte di Tutti gli Indirizzi di Studio

## **PROPOSTA B2**

Testo tratto da: **Maurizio Ferraris**, *L'intelligenza naturale tra tecnica e politica*, in *Pandora Rivista (online)*, 25 novembre 2024.

«Le differenze tra l'intelligenza naturale e quella artificiale sono molteplici. Intanto l'intelligenza naturale è incarnata in un corpo: i desideri, i sentimenti, i timori, sono tutti elementi che hanno gli umani in quanto viventi, come ogni altro organismo, e che le macchine non possono avere. Nasciamo dotati della volontà, siamo dominati dalla nostra oppure ci riscopriamo paralizzati da quella altrui, e il fatto che per noi sia così importante ci dice che l'intelligenza naturale è una mente finalizzata e con degli obiettivi che ricerchiamo in prima persona. La macchina, al contrario, non ha volontà e finalità: quando vince a scacchi, è perché qualcuno l'ha programmata per vincere, altrimenti non avrebbe mai nemmeno iniziato la partita. Una seconda differenza è che tutti gli organismi muoiono e hanno un metabolismo che cerca di differire il più possibile questo momento della morte. Questo tentativo di differimento condiziona potentemente la vita della mente degli esseri umani nella ricerca di quegli obiettivi di cui sopra, mentre non può fare altrettanto con una "mente artificiale", posto che si possa parlare della mente di un telefonino o di un computer. Quella umana è una mente attrezzata che fa un uso sistematico di attrezzi. Fra questi attrezzi, insieme agli occhiali, ai tavoli, alle penne e ai fogli di carta, c'è l'intelligenza artificiale. Questo ci differenzia non rispetto alle macchine, ma rispetto agli animali non umani, che certo fanno un uso occasionale di attrezzi ma non sono un'intera forma di vita governata dal rapporto con la tecnologia. Tramite questo rapporto, la nostra mente è capitalizzata proprio perché produciamo memorie sia interne che esterne, attraverso cui riusciamo a capitalizzare il sapere e a trasmetterlo alle generazioni successive. Anche questa è una caratteristica che non ha nessun tipo di animale non umano, una pedagogia consapevole che ci accompagna per tutta la vita. È un capitale di sapere e di verità che appartiene all'umano, senza il quale non ha alcun significato. Non si tratta di essere iper- antropocentrici ma di situare la nostra posizione: siamo quel pezzetto dell'universo che presenta questo tipo di forma di vita e dentro a quella forma di vita c'è il sapere. Tante altre forme di vita non hanno il sapere come loro caratteristica, ma non dobbiamo descrivere tutto questo sempre in termini di vantaggi evolutivi. C'è, anzi, rispetto all'umano l'idea che abbia un forte svantaggio evolutivo perché non ha un suo mondo proprio e ne abita sempre di diversi: questo fa sì che sia sempre esposto, angosciato, con tendenze a capitalizzare, perché non sa che cosa gli succederà l'indomani. Se ci pensiamo, un gatto a quattro mesi è già autonomo, mentre un umano non lo è neanche a quaranta o a ottant'anni.»

### **Comprensione e analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Come viene definita l'intelligenza artificiale nel brano?
3. Qual è la diretta conseguenza del rapporto con la tecnologia per l'uomo?
4. Spiega perché l'autore è convinto che *'tante altre forme di vita non hanno il sapere come loro caratteristica, ma non dobbiamo descrivere tutto questo sempre in termini di vantaggi evolutivi'*.

### **Produzione**

Sulla base delle tue conoscenze personali, delle tue esperienze e delle tue letture, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sulla tematica proposta nel brano. Argomenta in modo tale che gli snodi della tua esposizione siano organizzati in un testo coerente e coeso.

# Simulazione Prima prova Esame di Maturità - 08 maggio 2026 - Classi Quinte di Tutti gli Indirizzi di Studio

## **PROPOSTA B3**

Testo tratto da: **Vito Mancuso**, *La via della bellezza*, Garzanti, Milano 2018.

«La vita è bella? Oppure non lo è? Per rispondere adeguatamente a questi interrogativi occorre prima stabilire come sia possibile capire se una cosa (un oggetto, un fenomeno naturale, una persona) sia bella oppure no. In prima approssimazione la mia risposta è che lo si può capire a partire dal desiderio di unificazione prodotto in noi dall'immagine e dal pensiero di quella cosa: a quanto ci appare bello infatti ci vogliamo unire, dal suo contrario distaccare. E un istinto naturale, direi fisiologico, iscritto cioè nella logica che governa la natura- *physis*, compresa la nostra, e che già venticinque secoli fa veniva colto dal poeta greco Teognide con queste parole attribuite alle Muse e alle Grazie: «Ciò che è bello, è amato; ciò che bello non è, non è amato», laddove questo amore esprime il desiderio di eros. Per questo la dimensione estetica è tanto curata nel commercio, dagli spot, la cui realizzazione costa milioni, alla frutta e alla verdura sui banchi del mercato: la nostra mente, percependo il bello, sente il desiderio spesso irresistibile di aderirvi. Ma tornando alla vita, qual è la situazione al riguardo? È bella oppure no? La mia risposta è che la vita è supremamente bella: la prova è data dal fatto che l'istinto più forte nei viventi è quello di sopravvivenza. Sentiamo scorrere dentro di noi il desiderio di vivere che ci fa aderire alla vita con una forza più intensa di quella che tiene un mollusco avvinto a uno scoglio, e ciò dimostra che la vita è così bella che (quasi) non possiamo pensare nulla di più bello e di attraente. Sembrerebbe quindi tutta una festa, la vita. Così però non è. Ha scritto Boris Pasternak: «Com'è bello il mondo! Ma perché proprio questo dà un senso di dolore?». [...] C'è una domanda inevitabile che si profila nella mente di chiunque inizi a riflettere sull'argomento: la bellezza esiste come una dimensione consistente in sé e per sé, o è solo una questione di gusti personali, e più ancora di epoche e di latitudini? Chi di noi avrebbe gli stessi gusti se fosse nato nel centro dell'Africa, sulle Ande o su un'isola del Giappone? O se fosse nato esattamente nel medesimo luogo ma tremila anni prima? O anche solo trent'anni fa? Non è del resto necessario viaggiare nello spazio e nel tempo per constatare l'immane disparità di gusti che divide gli esseri umani, basta uscire di casa e soffermare lo sguardo sulla gente che passa.»

## **Comprensione e analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano proposto.
2. Secondo Mancuso, come è possibile capire se una cosa è bella o no?
3. Per quale motivo la frutta e la verdura sui banchi del mercato rispettano una dimensione estetica?
4. Con quale argomentazione si sostiene l'idea della soggettività della bellezza?

## **Produzione**

Partendo dall'affermazione del poeta greco Teognide '*Ciò che è bello, è amato; ciò che bello non è, non è amato*', elabora un testo coerente e coeso in cui, con esempi tratti dalla tua esperienza personale, esponi le tue riflessioni sulla disparità dei gusti in tema di bellezza.

# Simulazione Prima prova Esame di Maturità - 08 maggio 2026 - Classi Quinte di Tutti gli Indirizzi di Studio

## TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ PROPOSTA C1

Testo tratto da: “Lettera del Santo Padre Francesco sul ruolo della letteratura nella formazione”,  
<https://www.vatican.va/content/francesco/it/letters/2024/documents/20240717-lettera-ruolo-letteratura-formazione.html>

«A differenza dei media audiovisivi, dove il prodotto è più completo e il margine e il tempo per “arricchire” la narrazione o interpretarla sono solitamente ridotti, nella lettura di un libro il lettore è molto più attivo. In qualche modo riscrive l’opera, la amplifica con la sua immaginazione, crea un mondo, usa le sue capacità, la sua memoria, i suoi sogni, la sua stessa storia piena di drammi e simbolismi, e in questo modo ciò che emerge è un’opera ben diversa da quella che l’autore voleva scrivere. Un’opera letteraria è così un testo vivo e sempre fecondo, capace di parlare di nuovo in molti modi e di produrre una sintesi originale con ogni lettore che incontra. Nella lettura, il lettore si arricchisce di ciò che riceve dall’autore, ma questo allo stesso tempo gli permette di far fiorire la ricchezza della propria persona, così che ogni nuova opera che legge rinnova e amplia il proprio universo personale.»

Rifletti sul valore della lettura come esperienza per la conoscenza e per la crescita personale dei giovani, in particolare per quelli della tua generazione. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

## PROPOSTA C2

### Il segreto e il tradimento

«Condividere un segreto è uno dei modi per rafforzare e creare intimità. Tutti coloro che condividono un segreto si sentono protagonisti di un rapporto privilegiato e speciale che esclude quanti non ne siano a conoscenza. Includere e al tempo stesso escludere contrassegna di ambivalenza il segreto e lo trasforma spesso in uno strumento di potere. Intorno al segreto, proprio grazie a questa duplice natura, è sempre in agguato il tradimento: chi conosce l’esistenza di un segreto e sa di esserne escluso sarà tentato di venirne a parte, inducendo al tradimento. Chi invece custodisce il segreto può tradirlo usandolo come strumento di potere per escludere o includere altri. Il segreto crea intimità e condivisione, e insieme la possibilità del tradimento: confidare un segreto è una scelta che contempla il rischio di essere traditi. Il piacere di condividere un segreto può spingere a superare incautamente il rischio contenuto nella condivisione. E il piacere, legato al potere, di rivelare, allargare la cerchia di condivisione può far superare ogni remora nei confronti del tradimento. È per questo che svelare un segreto è, forse, una delle forme più diffuse di tradimento. [...] Svelando un segreto lo si disconosce come tale, lo si svaluta declassandolo da qualcosa di sacro a qualcosa di ordinario che può essere reso pubblico. [...] Già la differenza di percezione e valutazione dell’importanza di mantenere un segreto da parte di chi tradisce e da parte di chi è tradito, infligge una ferita alla relazione. [...] Il tradimento del segreto, quindi, implica anche la distanza percettiva e valutativa fra chi tradisce e chi ha confidato. Insieme alla segretezza, si spezza l’andamento armonico della relazione e il rivelare irrompe come una dissonanza.»

(Gabriella Turnaturi, *Tradimenti. L'imprevedibilità nelle relazioni umane*, Feltrinelli, Milano 2014, pp. 81-83.)

La sociologa Gabriella Turnaturi in questo libro si occupa del tradimento. Centrale nella storia e nella letteratura di tutti i tempi, il tradimento di un segreto, spesso vincolato da patti impliciti, è anche un evento comune, che non di rado causa svolte radicali nel nostro rapporto con gli altri, spezzando legami che si credevano profondi con familiari, amici, innamorati o soci. Esponi il tuo punto di vista sulla questione, arricchendo il tuo elaborato con riferimenti tratti dai tuoi studi, dalle tue letture personali, dalle tue esperienze scolastiche ed extrascolastiche. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l’uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana. Non è consentito lasciare l’Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

## Tipologia A - Analisi testuale

INDICATORI GENERALI	INDICATORI	DESCRITTORI	Punteggio dei vari livelli	Punteggio attribuito docente	Autovalutazione studente
	1. TESTO				
	IDEAZIONE, PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL TESTO	a) Il testo denota un'ottima organizzazione e presuppone ideazione e pianificazione adeguate b) Il testo risulta ben ideato, esposizione pianificata e ben organizzata <b>c) Il testo è stato ideato, pianificato e organizzato in maniera sufficiente</b> d) Il testo presenta una pianificazione carente e non giunge a una conclusione e) Il testo non evidenzia alcuna pianificazione. f) Prova non svolta. g) Prova copiata.	9-10 7-8 <b>6</b> 4-5 3 2 1		
	COESIONE E COERENZA TESTUALE	a) Il testo è rigorosamente coerente e coeso, grazie all'uso sapiente e corretto dei connettivi b) Il testo è coerente e coeso, grazie all'utilizzo dei necessari connettivi <b>c) Il testo è nel complesso coerente, anche se i connettivi non sono sempre adeguatamente utilizzati</b> d) Il testo manca di coerenza e coesione in più punti e) Il testo privo di coerenza e con gravi incertezze nella coesione	9-10 7-8 <b>6</b> 4-5 1-3		
	2. LINGUA				
	RICCHEZZA E PADRONANZA LESSICALE	a) Piena padronanza di linguaggio, ricchezza e uso appropriato del lessico b) Proprietà di linguaggio e uso adeguato del lessico <b>c) Alcune improprietà di linguaggio e lessico limitato</b> d) Diffuse improprietà di linguaggio e lessico poco vario e/o ripetitivo e) Lessico povero e non appropriato.	9-10 7-8 <b>6</b> 4-5 1-3		
	CORRETTEZZA GRAMMATICALE; PUNTEGGIATURA	a) Il testo è pienamente corretto; la punteggiatura è varia e appropriata b) Il testo è sostanzialmente corretto, la punteggiatura adeguata <b>c) Il testo è sufficientemente corretto con qualche difetto nell'uso della punteggiatura</b> d) Il testo è a tratti scorretto, con frequenti errori di tipo morfosintattico; scarsa cura nell'uso punteggiatura e) Il testo è scorretto, gravi e frequenti errori di orto-morfosintassi e nell'uso della punteggiatura.	9-10 7-8 <b>6</b> 4-5 1-3		
	3. CULTURA				
	AMPIEZZA E PRECISIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI	a) Conoscenze e riferimenti culturali ampi ed approfonditi b) Conoscenze buone, riferimenti culturali adeguati <b>c) Sufficienti conoscenze in ambito culturale, anche se con riferimenti culturali piuttosto limitati e talvolta imprecisi</b> d) Conoscenze lacunose e riferimenti culturali approssimativi e) Conoscenze molto limitate e/o gravemente scorrette, scarsi o inesistenti riferimenti culturali.	9-10 7-8 <b>6</b> 4-5 1-3		
	ESPRESSIONE DI GIUDIZI CRITICI E VALUTAZIONI PERSONALI	a) Giudizi critici ben motivati e valutazioni personali apprezzabili b) Presenza di alcune valutazioni critiche, rielaborate in modo personale <b>c) Qualche spunto critico e sufficiente apporto personale</b> d) Spunti critici molto limitati, valutazioni approssimative e poco personali e) Assenza di giudizi critici e/o di valutazioni personali.	9-10 7-8 <b>6</b> 4-5 1-3		
INDICATORI SPECIFICI	RISPETTO DEI VINCOLI POSTINELLA CONSEGNA (lunghezza del testo, forma parafrasata o sintetica della rielaborazione) PERTINENZA ALLA TRACCIA	a) Tutti i vincoli della consegna sono puntualmente rispettati b) I vincoli della consegna sono rispettati <b>c) I vincoli della consegna sono complessivamente rispettati</b> d) I vincoli non sono del tutto rispettati e) Le richieste della consegna non vengono rispettate.	9-10 7-8 <b>6</b> 4-5 1-3		
	CAPACITÀ DI COMPRENDERE IL TESTO NEL SUO SENSO COMPLESSIVO E NEI SUOI SNODI TEMATICI E STILISTICI	a) Lo svolgimento denota una perfetta comprensione del testo di cui si sono colti tutti gli snodi tematici e stilistici b) Lo svolgimento denota una discreta comprensione del testo di cui si sono colti i fondamentali snodi tematici e stilistici <b>c) Lo svolgimento rivela una sufficiente comprensione complessiva</b> d) Lo svolgimento denota una limitata e/o superficiale comprensione del testo e) Il senso complessivo del testo non è stato compreso.	9-10 7-8 <b>6</b> 4-5 1-3		

PUNTUALITÀ NELL'ANALISI LESSICALE, SINTATTICA, STILISTICA E RETORICA	a) L'analisi è puntuale, esaustiva e approfondita b) L'analisi è puntuale e accurata <b>c) L'analisi è sufficientemente puntuale, anche se non del tutto completa</b> d) L'analisi risulta piuttosto superficiale ed imprecisa e) L'analisi è frammentaria e/o scorretta negli aspetti lessicali, sintattici, stilistici e retorici.	9-10 7-8 <b>6</b> 4-5 1-3		
INTERPRETAZIONE CORRETTA E ARTICOLATA DEL TESTO	a) Interpretazione corretta e articolata, adeguatamente ed ampiamente motivata b) Interpretazione corretta, adeguatamente motivata <b>c) Interpretazione accettabile, nel complesso corretta ma non approfondita</b> d) Interpretazione superficiale ed imprecisa e) Interpretazione lacunosa e/o talvolta scorretta.	9-10 7-8 <b>6</b> 4-5 1-3		

\* Nel rispetto dei vincoli della consegna rientra anche la pertinenza del tema alla traccia e il rispetto delle caratteristiche proprie della tipologia testuale

### Tipologia B - Analisi e interpretazione di un testo argomentativo

INDICATORI GENERALI	INDICATORI	DESCRITTORI	Punteggio dei vari livelli	Punteggio attribuito docente	Autovalutazione studente
	1. TESTO				
IDEAZIONE, PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL TESTO	a) Il testo denota un'ottima organizzazione e presuppone ideazione e pianificazione adeguate b) Il testo risulta ben ideato, esposizione pianificata e ben organizzata <b>c) Il testo è stato ideato, pianificato e organizzato in maniera sufficiente</b> d) Il testo presenta una pianificazione carente e non giunge a una conclusione e) Il testo non evidenzia alcuna pianificazione.	9-10 7-8 <b>6</b> 4-5 1-3			
COESIONE E COERENZA TESTUALE	a) Il testo è rigorosamente coerente e coeso, grazie all'uso sapiente e corretto dei connettivi b) Il testo è coerente e coeso, grazie all'utilizzo dei necessari connettivi <b>c) Il testo è nel complesso coerente, anche se i connettivi non sono sempre adeguatamente utilizzati</b> d) Il testo manca di coerenza e coesione in più punti e) Il testo privo di coerenza e con gravi incertezze nella coesione.	9-10 7-8 <b>6</b> 4-5 1-3			
2. LINGUA					
RICCHEZZA E PADRONANZA LESSICALE	a) Piena padronanza di linguaggio, ricchezza e uso appropriato del lessico b) Proprietà di linguaggio e uso adeguato del lessico <b>c) Alcune improprietà di linguaggio e lessico limitato</b> d) Diffuse improprietà di linguaggio e lessico poco vario e/o ripetitivo e) Lessico povero e non appropriato.	9-10 7-8 <b>6</b> 4-5 1-3			
CORRETTEZZA GRAMMATICALE; PUNTEGGIATURA	a) Il testo è pienamente corretto; la punteggiatura è varia e appropriata b) Il testo è sostanzialmente corretto, la punteggiatura adeguata <b>c) Il testo è sufficientemente corretto con qualche difetto nell'uso della punteggiatura</b> d) Il testo è a tratti scorretto, con frequenti errori di tipo morfosintattico; scarsa cura nell'uso punteggiatura e) Il testo è scorretto, gravi e frequenti errori di orto-morfosintassi e nell'uso della punteggiatura.	9-10 7-8 <b>6</b> 4-5 1-3			
3. CULTURA					
AMPIEZZA E PRECISIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI	a) Conoscenze e riferimenti culturali ampi ed approfonditi b) Conoscenze buone, riferimenti culturali adeguati <b>c) Sufficienti conoscenze in ambito culturale, anche se con riferimenti culturali piuttosto limitati e talvolta imprecisi</b> d) Conoscenze lacunose e riferimenti culturali approssimativi e) Conoscenze molto limitate e/o gravemente scorrette, scarsi o inesistenti riferimenti culturali.	9-10 7-8 <b>6</b> 4-5 1-3			
ESPRESSIONE DI GIUDIZI CRITICI E VALUTAZIONI PERSONALI	a) Giudizi critici ben motivati e valutazioni personali apprezzabili b) Presenza di alcune valutazioni critiche, rielaborate in modo personale <b>c) Qualche spunto critico e sufficiente apporto personale</b> d) Spunti critici molto limitati, valutazioni approssimative e poco personali e) Assenza di giudizi critici e/o di valutazioni personali.	9-10 7-8 <b>6</b> 4-5 1-3			

INDICATORI SPECIFICI	INDIVIDUAZIONE CORRETTA DI TESI E ARGOMENTAZIONI PRESENTI NEL TESTO PROPOSTO	<p>a) La tesi e le argomentazioni presenti nel testo sono state individuate con sicurezza e puntualità</p> <p>b) La tesi e le argomentazioni presenti nel testo sono state correttamente individuate</p> <p><b>c) Sono state individuate la tesi e/o le argomentazioni presenti, seppur con qualche imprecisione</b></p> <p>d) La tesi e le argomentazioni sono state parzialmente individuate e) Il senso del testo non è stato colto</p>	<p>9-10</p> <p>7-8</p> <p><b>6</b></p> <p>4-5</p> <p>1-3</p>		
	CAPACITÀ DI SOSTENERE CON COERENZA UN PERCORSO RAGIONATIVO ADOPERANDO CONNETTIVI PERTINENTI	<p>a) Argomentazioni rigorose e uso dei connettivi appropriato e sicuro</p> <p>b) Argomentazioni pertinenti, uso dei connettivi corretto</p> <p><b>c) Argomentazioni sufficienti, uso dei connettivi globalmente corretto</b></p> <p>d) Argomentazioni superficiali e generiche, non motivate, uso dei connettivi non sempre adeguati e/o inappropriati</p> <p>e) Argomentazioni limitate, uso improprio dei connettivi</p>	<p>14-15</p> <p>10-13</p> <p><b>9</b></p> <p>4-8</p> <p>1-3</p>		
	CORRETTEZZA E CONGRUENZA DEI RIFERIMENTI CULTURALI UTILIZZATI PER SOSTENERE L'ARGOMENTAZIONE	<p>a) I riferimenti denotano un solido, approfondito bagaglio culturale</p> <p>b) I riferimenti culturali sono corretti</p> <p><b>c) Le argomentazioni rivelano un sufficiente bagaglio culturale</b></p> <p>d) Preparazione culturale limitata e frammentaria</p> <p>e) Preparazione culturale carente e inadeguata a sostenere l'argomentazione.</p>	<p>14-15</p> <p>10-13</p> <p><b>9</b></p> <p>4-8</p> <p>1-3</p>		

### Tipologia C - Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

INDICATORI GENERALI	INDICATORI	DESCRITTORI	Punteggio dei vari livelli	Punteggio attribuito docente	Autovalutazione studente
	1. TESTO				
	IDEAZIONE, PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL TESTO	<p>a) Il testo denota un'ottima organizzazione e presuppone ideazione e pianificazione adeguate</p> <p>b) Il testo risulta ben ideato, esposizione pianificata e ben organizzata</p> <p><b>c) Il testo è stato ideato, pianificato e organizzato in maniera sufficiente</b></p> <p>d) Il testo presenta una pianificazione carente e non giunge a una conclusione</p> <p>e) Il testo non evidenzia alcuna pianificazione.</p>	<p>9-10</p> <p>7-8</p> <p><b>6</b></p> <p>4-5</p> <p>1-3</p>		
	COESIONE E COERENZA TESTUALE	<p>a) Il testo è rigorosamente coerente e coeso, grazie all'uso sapiente e corretto dei connettivi</p> <p>b) Il testo è coerente e coeso, grazie all'utilizzo dei necessari connettivi <b>c) Il testo è nel complesso coerente, anche se i connettivi non sono sempre adeguatamente utilizzati</b></p> <p>d) Il testo manca di coerenza e coesione in più punti</p> <p>e) Il testo privo di coerenza e con gravi incertezze nella coesione</p>	<p>9-10</p> <p>7-8</p> <p><b>6</b></p> <p>4-5</p> <p>1-3</p>		
	2. LINGUA				
	RICCHEZZA E PADRONANZA LESSICALE	<p>a) Piena padronanza di linguaggio, ricchezza e uso appropriato del lessico</p> <p>b) Proprietà di linguaggio e uso adeguato del lessico</p> <p><b>c) Alcune improprietà di linguaggio e lessico limitato</b></p> <p>d) Diffuse improprietà di linguaggio e lessico poco vario e/o ripetitivo</p> <p>e) Lessico povero e non appropriato.</p>	<p>9-10</p> <p>7-8</p> <p><b>6</b></p> <p>4-5</p> <p>1-3</p>		
	CORRETTEZZA GRAMMATICALE; PUNTEGGIATURA	<p>a) Il testo è pienamente corretto; la punteggiatura è varia e appropriata b) Il testo è sostanzialmente corretto, la punteggiatura adeguata <b>c) Il testo è sufficientemente corretto con qualche difetto nell'uso della punteggiatura</b></p> <p>d) Il testo è a tratti scorretto, con frequenti errori di tipo morfosintattico; scarsa cura nell'uso punteggiatura</p> <p>e) Il testo è scorretto, gravi e frequenti errori di orto-morfosintassi e nell'uso della punteggiatura.</p>	<p>9-10</p> <p>7-8</p> <p><b>6</b></p> <p>4-5</p> <p>1-3</p>		
	3. CULTURA				
	AMPIEZZA E PRECISIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI	<p>a) Conoscenze e riferimenti culturali ampi ed approfonditi, b) Conoscenze buone, riferimenti culturali adeguati</p> <p><b>c) Sufficienti conoscenze in ambito culturale, anche se con riferimenti culturali piuttosto limitati e talvolta imprecisi</b></p> <p>d) Conoscenze lacunose e riferimenti culturali approssimativi</p> <p>e) Conoscenze molto limitate e/o gravemente scorrette, scarsi o inesistenti riferimenti culturali.</p>	<p>9-10</p> <p>7-8</p> <p><b>6</b></p> <p>4-5</p> <p>1-3</p>		

	ESPRESSIONE DI GIUDIZI CRITICI E VALUTAZIONI PERSONALI	a) Giudizi critici ben motivati e valutazioni personali apprezzabili b) Presenza di alcune valutazioni critiche, rielaborate in modo personale c) <b>Qualche spunto critico e sufficiente apporto personale</b> d) Spunti critici molto limitati, valutazioni approssimative e poco personali e) Assenza di giudizi critici e/o di valutazioni personali.	9-10 7-8 <b>6</b> 4-5 1-3		
INDICATORI SPECIFICI	PERTINENZA DEL TESTO RISPETTO ALLA TRACCIA E COERENZA NELLA FORMULAZIONE DEL TITOLO E DELL'EVENTUALE PARAGRAFAZIONE *	a) Il testo è pertinente, presenta un titolo efficace e una paragrafazione funzionale b) Il testo è pertinente, il titolo e la paragrafazione adeguati <b>c) Il testo è accettabile, il titolo e la paragrafazione globalmente adeguati</b> d) Il testo non è del tutto pertinente alla traccia, il titolo e la paragrafazione sono parzialmente appropriati e) Il testo non è pertinente alla traccia.	12-13 9-11 <b>8</b> 4-7  1-3		
	SVILUPPO ORDINATO E LINEARE DELL'ESPOSIZIONE	a) L'esposizione è puntuale, organizzata, coerente e coesa b) L'esposizione è ordinata e lineare <b>c) L'esposizione è globalmente fluida e chiara</b> d) L'esposizione è poco chiara e a tratti incoerente e) L'esposizione è disordinata, frammentaria e incoerente.	12-13 9-11 <b>8</b> 4-7 1-3		
	CORRETTEZZA E ARTICOLAZIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI	a) I riferimenti culturali sono numerosi, ampi e articolati b) I riferimenti culturali sono corretti <b>c) I riferimenti dimostrano un sufficiente bagaglio culturale</b> d) I riferimenti culturali sono imprecisi e frammentari e) Il bagaglio culturale è scarso.	13-14 9-12 <b>8</b> 4-7 1-3		

\* Nel rispetto dei vincoli della consegna rientra anche il rispetto delle caratteristiche proprie della tipologia testuale

Tabella di conversione

<b>Centesimi : Ventesimi</b>	<b>100 : 20</b>	<b>95 : 19</b>	<b>90 : 18</b>	<b>85 : 17</b>	<b>80 : 16</b>	<b>75 : 15</b>	<b>70 : 14</b>	<b>65 : 13</b>	<b>60 : 12</b>	<b>55 : 11</b>
<b>Quindicesimi</b>	<b>15</b>	<b>14</b>	<b>13,5</b>	<b>13</b>	<b>12</b>	<b>11</b>	<b>10,5</b>	<b>10</b>	<b>9</b>	<b>8</b>
<b>Decimi</b>	<b>10</b>	<b>9,5</b>	<b>9</b>	<b>8,5</b>	<b>8</b>	<b>7,5</b>	<b>7</b>	<b>6,5</b>	<b>6</b>	<b>5,5</b>
<b>Centesimi Ventesimi</b>	<b>50 : 10</b>	<b>45 : 9</b>	<b>40 : 8</b>	<b>35 : 7</b>	<b>30 : 6</b>	<b>25 : 5</b>	<b>20 : 4</b>	<b>15 : 3</b>	<b>10 : 2</b>	
<b>Quindicesimi</b>	<b>7,5</b>	<b>7</b>	<b>6</b>	<b>5</b>	<b>4,5</b>	<b>4</b>	<b>3</b>	<b>2</b>	<b>1,5 - 1</b>	
<b>Decimi</b>	<b>5</b>	<b>4,5</b>	<b>4</b>	<b>3,5</b>	<b>3</b>	<b>2,5</b>	<b>2</b>	<b>1,5</b>	<b>1</b>	



Sessione ordinaria 2026  
Seconda prova scritta

## Ministero dell'istruzione e del merito

A042 - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

Indirizzi: ITRI, EA26 – AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING ARTICOLAZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING (Testo valevole anche per gli indirizzi quadriennali IT35 e ITR) Disciplina: ECONOMIA AZIENDALE

---

Il candidato svolga la prima parte della prova e due tra i quesiti proposti nella seconda parte

### **PARTE PRIMA**

Il bilancio d'esercizio è il principale strumento d'informazione sulla consistenza patrimoniale e sull'andamento finanziario ed economico di un'impresa.

Il candidato, dopo aver indicato i principi fondamentali di redazione, illustri i documenti che compongono il bilancio d'esercizio soffermandosi sul loro contenuto informativo.

Quindi, assumendo opportunamente i dati mancanti a scelta, si consideri l'impresa industriale Omega S.p.a., che presenta i seguenti dati di bilancio al 31/12/2025:

- Patrimonio Netto 5.931.200 euro;
- Immobilizzazioni 7.400.000 euro;
- Valore della Produzione 8.790.000 euro.

Dalla rielaborazione degli schemi di bilancio emergono i seguenti indici (o ratios):

- ROE = 10%
- ROI = 8%
- LEVERAGE = 2,2

Durante l'esercizio amministrativo 2026 l'impresa intende acquistare nuovi impianti e ristrutturare il fabbricato adibito alla produzione per poterla aumentare e soddisfare la domanda di mercato.

Al fine di reperire nuove forme di finanziamento la S.p.a. delibera l'aumento di Capitale sociale, emettendo 100.000 nuove azioni al prezzo di 11 euro (valore nominale 10 euro) e accende un mutuo ipotecario di 300.000 euro.

Si presenti lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico in forma ordinaria ed a stati comparati redatti dalla Omega S.p.a. al 31/12/2025 ed al 31/12/2026;

### **PARTE SECONDA**

- A) Presentare e commentare, considerando in base a quanto avvenuto alla Omega S.p.a., la tabella di nota integrativa relativa al Patrimonio Netto nel passaggio dall'anno 2025 all'anno 2026;



Sessione ordinaria 2026  
Seconda prova scritta

## Ministero dell'istruzione e del merito

A042 - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

Indirizzi: ITRI, EA26 – AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING ARTICOLAZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING (Testo valevole anche per gli indirizzi quadriennali IT35 e ITIR) Disciplina: ECONOMIA AZIENDALE

---

- B)** Determinare l'EBIT e l'EBITDA della Omega S.p.a. al 31/12/2026 ricavabile dal Conto Economico nella configurazione a valore aggiunto e spieghi, in maniera sintetica, le modalità di calcolo dell'imponibile fiscale di una società di capitali sulla base della normativa dettata dal D.P.R. 917/86 (TUIR);
- C)** Presentare le registrazioni contabili di gestione redatte da Omega S.p.a. durante l'esercizio 2026 relativamente all'aumento del capitale sociale e all'accensione del mutuo ipotecario.

Dati mancanti opportunamente scelti.

---

Durata massima della prova: 6 ore.

Sono consentiti la consultazione del Codice civile non commentato e l'uso di calcolatrici scientifiche o grafiche purché non siano dotate della capacità di elaborazione simbolica algebrica e non abbiano la disponibilità di connessione a Internet.

È consentito l'uso del dizionario della lingua italiana.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse tre ore dalla consegna della traccia.

*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

**RIM1 - ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

**Indirizzi:** ITRI, EA06 – AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING  
ARTICOLAZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING

**Tema di:** ECONOMIA AZIENDALE E GEOPOLITICA

*Il candidato svolga la prima parte della prova e due tra i quesiti proposti nella seconda parte.*

**PRIMA PARTE**

**Stralcio di scheda informativa sulla situazione operativa di Alfa spa al 31/12/2016**

- .....
- *Attività dell'impresa*  
L'impresa realizza, per il mercato nazionale, prodotti all'avanguardia mediante processi produttivi tecnologicamente innovativi grazie ai notevoli investimenti degli anni precedenti in ricerca e sviluppo. L'alto livello tecnologico dei prodotti e l'assistenza alla clientela hanno consentito di conquistare un ampio segmento del mercato particolarmente esigente.  
L'attuale struttura produttiva aziendale risulta sovradimensionata rispetto alla domanda del mercato nazionale come risulta dal report elaborato dal responsabile di marketing.  
.....
- *Risultati economici*  
I risultati economici realizzati negli ultimi esercizi sono positivi ma ritenuti ancora non adeguati agli investimenti effettuati.
- *Scelte operative*  
Il management ritiene necessario espandere il mercato rivolgendosi all'estero per incrementare il fatturato.
- .....

Il candidato, dopo aver individuato le caratteristiche del prodotto da commercializzare all'estero e analizzato lo stralcio della scheda informativa:

- descriva le caratteristiche dei mercati dei Paesi in cui Alfa spa potrebbe orientare le vendite
- rediga il report dal quale risultino le motivazioni sulla scelta del Paese in cui si decide di operare
- elabori il *business plan* all'01/01/2017 dell'iniziativa contenente:
  - la storia dell'impresa
  - l'idea imprenditoriale
  - la descrizione del mercato nazionale e del mercato estero su cui intende operare
  - l'analisi SWOT dell'idea imprenditoriale.

## **SECONDA PARTE**

Il candidato scelga due dei seguenti quesiti e presenti per ognuno le linee operative, le motivazioni delle soluzioni prospettate e la produzione dei relativi documenti, ove richiesto.

1. Presentare il *marketing plan* contenente le leve che Alfa spa intende utilizzare per penetrare nel mercato estero.
2. Elaborare il budget economico allegato al *business plan* elaborato da Alfa spa per l'esercizio 2017.
3. Beta spa impresa industriale ha realizzato, nel mese di gennaio 2017, 30.000 unità del prodotto MLR78. Presentare l'analisi degli scostamenti da cui emerge una maggiorazione dei costi e una contrazione delle vendite rispetto a quanto programmato.
4. Gamma spa, con una capacità produttiva inutilizzata, realizza due varianti del prodotto codificato MBB (MBB100 e MBB200) sostenendo rispettivamente un costo variabile unitario di 80,00 euro e 90,00 euro. Il mercato di riferimento dell'azienda è in grado di assorbire un maggiore numero di una delle due produzioni. Presentare il report contenente la scelta e le motivazioni della produzione da incrementare che si ritiene più conveniente.

Dati mancanti opportunamente scelti.

---

Durata massima della prova: 6 ore.

Sono consentiti la consultazione del Codice Civile non commentato e l'uso di calcolatrici tascabili non programmabili.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA D'ESAME

ECONOMIA AZIENDALE CLASSE 5<sup>^</sup> RIM

Candidato \_\_\_\_\_ Classe 5<sup>o</sup> \_\_\_\_\_

<i>DESCRITTORI</i>	<i>Livelli</i>	<i>Indicatore</i>	<i>Punti</i>	<i>Punteggio attribuito</i>
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della disciplina	1	Conosce gli argomenti in modo incompleto o superficiale	1	
	2	Conosce gli argomenti in modo essenziale con alcune incertezze	2	
	3	Conosce gli argomenti in modo corretto e completo	3	
	4	Conosce gli argomenti in modo ampio e approfondito	4	
Padronanza delle competenze tecnico professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova	1	Non comprende la traccia, la analizza e la interpreta in modo completamente errato e non applica nessuna competenza	1	
	2	Comprende parzialmente la traccia, la analizza e la interpreta in modo non del tutto corretto, applicando competenze in modo incerto	2	
	3	Comprende, analizza e interpreta la traccia in modo sostanzialmente corretto, applicando le competenze con alcune incertezze	3	
	4	Comprende, analizza e interpreta la traccia in modo corretto, applicando le competenze in modo essenziale	4	
	5	Comprende, analizza e interpreta la traccia in modo corretto, applicando le competenze in modo pertinente	5	
	6	Comprende, analizza in modo approfondito la traccia e la interpreta in modo articolato, applicando le competenze con sicurezza	6	
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici prodotti	1	Svolge la traccia in modo fortemente incompleto, con gravi errori	1	
	2	Svolge la traccia parzialmente, con numerosi errori	2	
	3	Svolge la traccia parzialmente, con alcuni errori	3	
	4	Svolge la traccia nelle sue parti fondamentali con qualche errore	4	
	5	Svolge la traccia in modo completo con errori trascurabili	5	
	6	Svolge la traccia in modo completo, coerente e senza errori	6	
Capacità di argomentare, di collegare, e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici	1	Non argomenta, non fa collegamenti e non conosce la terminologia specifica e il suo significato	1	
	2	Argomenta e sintetizza in modo approssimativo con utilizzo di terminologia specifica imprecisa, facendo alcuni collegamenti	2	
	3	Argomenta e sintetizza in modo semplice, con utilizzo di linguaggio specifico essenziale, facendo alcuni collegamenti	3	
	4	Argomenta e sintetizza in modo chiaro, facendo collegamenti e utilizzando il linguaggio specifico della disciplina in modo pertinente	4	
	Punteggio totale			___ /20

Punteggio in decimi: \_\_\_\_\_ /10

Voto: \_\_\_\_\_